

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 27 MAGGIO 2021

N. 013 / prot. n. 2022-0010556

In data 27.05.2021 alle ore 18.45 presso la Sala Civica al piano terra della Rocca di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BETTA Silvia
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Lucia
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- BERTOLDI Gabriele
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- GATTI Franco
- GIULIANI giuseppe
- MAMONE salvatore
- POZZER lorenzo
- SANTONI Nicola
- SERAFINI mirella

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Presenti in aula (8): Santi, Betta, Ferraglia, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Matteotti e Salizzoni.

Presenti in videoconferenza (5): Chizzola, Fontanella, Mosaner, Prati e Zanoni.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 13 Consiglieri comunali, la signora Lucia Gatti, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 21.05.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

punti rimasti da trattare:

10. MOZIONE N. 6 PRESENTATA IN DATA 25.01.2021 DAI CONSIGLIERI MOSANER, CHIZZOLA, BERTOLDI, GIULIANI, CAPRONI, ZANONI E SOTTOSCRITTA IN DATA 25.01.2021 ANCHE DALLA CONSIGLIERA LUCIA GATTI AD OGGETTO "COLLEGAMENTO FERROVIARIO ROVERETO - ALTO GARDA. MOBILITÀ SOSTENIBILE" (relatore uno dei proponenti)
11. MOZIONE N. 7 PRESENTATA IN DATA 3.02.2021 DAL CONSIGLIERE BERTOLDI AD OGGETTO: "INTEGRAZIONE DI TECNOLOGIE DIGITALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (relatore il proponente)
12. MOZIONE N. 8 PRESENTATA IN DATA 9.04.2021 DAI CONSIGLIERI MOSANER, CHIZZOLA, BERTOLDI, GATTI LUCIA E ZANONI AD OGGETTO: "COLLEGAMENTO FUNIVIARIO RIVA DEL GARDA – LEDRO" (relatore uno dei proponenti)

odg supp. n. 1

- 1) COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DI CONSIGLIERI (relatore il Sindaco)
- 2) APPROVAZIONE VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 18, 22 E 23 MARZO 2021 (relatrice la Vice Presidente del Consiglio comunale)
- 3) APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA (relatore il Sindaco)
- 4) FARMACIE COMUNALI S.P.A. MODIFICA DELLA CONVENZIONE TRA ENTI SOCI PER IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO, AI FINI DELL'ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI CHE OPERANO MEDIANTE PROPRIE SOCIETA' IN HOUSE DI CUI ALL'ART. 192 DEL D.LGS. 50/2016 (relatore il Sindaco)

Presidente Gatti Lucia Lucia

...problema tecnico legato alla strumentazione, così con un po' di ritardo diamo inizio al Consiglio. I presenti risultano essere... scusate, allora i presenti risultano essere...

Consigliere Ferraglia

Ma non si potrebbe rifare l'appello.

Dottoressa Cattoi

Se vuole, Consigliere, possiamo fare una verifica dei presenti.

Presidente Gatti Lucia Lucia

Allora, è stata proposto di rifare non tanto un appello, ma una verifica dei presenti, perché

avevamo il numero legale ma mancavano effettivamente parecchi consiglieri che non erano collegati. Quindi la dottoressa Cattoi farà una verifica dei presenti,

A seguito di verifica effettuata dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- BERTOLDI Gabriele
- MAMONE Salvatore

Presenti in aula (10): Santi, Betta, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Matteotti e Salizzoni.

Presenti in videoconferenza (10): Caproni, Chiocchia, Gatti Franco, Giuliani, Mosaner, Pozzer, Prati, Santoni, Serafini e Zanoni.

Presidente Gatti Lucia

Siamo 20 presenti. Comunico, rinnovo l'informazione che gli scrutatori sono i Consiglieri Ferraglia e Bertoldi. Quindi diamo inizio ai lavori. Ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento delle adunanze vi propongo una modifica dell'ordine del giorno rispetto all'ordine del giorno che avete ricevuto. Modifica che è richiesta da delle scadenze che riguardano i punti 3 e 4 che quindi proporrei di trattare per primi. Il punto 3 che è l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario, il punto 4 le Farmacie Comunali.

Sentirei il parere del Consiglio per questa inversione dell'ordine del giorno, se siete tutti d'accordo.

Consigliere Ferraglia

Ma quindi si tratta il Bilancio, dopo le Farmacie e dopo si va regolarmente con question time e come ordine del giorno, quindi con mozione alla fine o le emozioni vengono subito dopo?

Presidente Gatti Lucia

No, facciamo questi due punti dell'ordine del giorno torno e poi ritorniamo ai punti rimasti da trattare con le question time e poi punti rimasti a trattare dal Consiglio precedente.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 suppl. 1 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

PUNTO N. 3 suppl. 1: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Presidente Gatti Lucia

Do la parola al Sindaco per l'esposizione del punto riguardante il Rendiconto per l'esercizio finanziario. Informo che riguardo a questo è presente, e lo saluto, anche il Dottor Faitelli, che ringrazio sicuramente per l'enorme lavoro fatto, grazie. Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie, ringrazio anch'io il Dottor Faitelli e leggo la relazione. L'articolo 227 del D.Lgs. 267/2000 in materia di ordinamento contabile degli enti locali, recepito unitamente ad altre disposizioni del Decreto stesso con Legge Provinciale numero 18 di data 9 dicembre 2015, modificazioni della Legge Provinciale di Contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale degli enti locali, dal D.Lgs. 23 giugno 2011 numero 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 numero 42 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il Rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del Bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nel Rendiconto della gestione sono riportati il conto del Bilancio e i relativi allegati, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, gli indicatori di Bilancio previsti dalla normativa contabile, la tabella dei parametri della situazione deficitaria, tutti quanti nella norma e quindi negativi; gli elenchi dei residui attivi e passivi raggruppati per capitolo ed anno di formazione.

Al Rendiconto sono altresì allegati la relazione sulla gestione della Giunta Comunale e il prospetto dei dati SIOPE. Costituisce inoltre allegato al Rendiconto ai sensi dell'articolo 4 della Legge Provinciale 14 giugno 2005 numero 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" il prospetto riportante i proventi dei beni ad uso civico e la loro destinazione amministrati dal Comune, redatto secondo il modello approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione numero 2373 di data 26 settembre 2003.

Lo schema di Rendiconto è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera numero 129 di data 4 maggio 2021 e messa a disposizione dell'organo Consiliare con comunicazione protocollo 16367 di data 5 marzo 2021. Lo schema di Rendiconto per l'esercizio 2020 è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti il quale ha rilasciato apposita relazione di data 18 maggio 2021; la stessa relazione assunta al Protocollo comunale numero 18023 costituisce allegato alla presente deliberazione. S

Si propone di approvare il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020 costituito dal Conto del Bilancio, allegato A, redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 completo degli allegati previsti dallo stesso, il quale presenta le seguenti risultanze complessive.

Risultanze del conto del Bilancio finanziario: fondo di cassa al primo gennaio 2020, riscossioni

operate nel corso dell'esercizio, gestione residui: 10.978.495.000; gestione competenze: 20.360.732,90; totale generale: 31.339.227,90.

Pagamenti eseguiti nel corso dell'esercizio, gestione residui: 6.098.324,50; gestione competenza: 24.911.260,43. Totale generale: 31.009.584,93.

Fondo di cassa al 31/12/2020: 10.176.268,88. Residui attivi, gestione residui: 17.290.331,52; gestione competenza: 16.668.948,74. Totale generale: 33.959.280, 26.

Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2020: 27.841.178,36, di cui parte accantonata: 2.907.825, 48; parte vincolata: 286.798, 77; parte destinata agli investimenti: 3.447.520,28; parte disponibile: 21.199.033,84.

Risultanze dello stato patrimoniale. Stato patrimoniale attivo. Immobilizzazioni, valori al 31 dicembre 2020: 209.305.817,60; attivo circolante 42.383.587,28; ratei e risconti: 30.916,97. Totale attivo: 251.720.321,85.

Stato patrimoniale passivo, valori al 31 dicembre 2020. Patrimonio netto: 203.520.156,61; fondi per rischi e oneri: 615.852,16; trattamento di fine rapporto: 410.742,65; debiti: 11.098766,33; ratei e risconti: 36.074.804,10. Totale passivo: 251.720.321,85.

Conti d'ordine: 4.800.286,34.

Conto economico. Componenti positivi della gestione per l'anno 2020 sono 27.090.265; componenti negativi della gestione 27.462.211,23. Risultato della gestione: meno 371.946,23. Proventi oneri finanziari: 710.625,16; rettifiche di valore attività finanziarie: meno 107.068,22; proventi e oneri straordinari: 1.915.584,73. Risultato prima delle imposte: 2.147.195,44. Imposte: 426.284,10. Risultato di esercizio: 1.720.911,34.

Il DPR 24/11/1971 numero 1199 giurisprudenziale avanti il PRGA di Trento entro 60 giorni dall'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 20/07/2010 numero 104, da parte di chi abbia un interesse concreto attuale... non serve che lo leggo tutto. Avrei terminato allora, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Sindaco, Dichiaro aperto il primo intervento, sono 15 minuti per ogni Consigliere. Chi vuole prenotarsi lo deve fare anche all'interno della durata del primo intervento, Si è prenotato il Consigliere Caproni, prego Consigliere. Deve aprire il microfono, ha il microfono spento. Mi stava proponendo la Dottoressa Cattoi se prima dell'intervento del Consigliere Caproni, a cui chiedo gentilmente di attendere un attimo, possiamo vedere le slide che ha preparato il Dottor Faitelli. Siete d'accordo se procediamo in questo modo? Va bene, grazie. Dottor Faitelli se vuole illustrarci le slide, grazie.

Dottor Faitelli

Okay, condivido lo schermo così faccio vedere le slide di presentazione, le state vedendo adesso, state vedendo la presentazione?

Consigliere Bertoldi

Sì sì, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Sì sì, prego.

Dottor Faitelli

Okay. Le slide sono più o meno in linea con quelle che facevamo gli scorsi esercizi, ci sono alcune spiegazioni di cosa sono i documenti contabili che stiamo approvando e alcuni dati più significativi.

Come si diceva prima, il Rendiconto è il documento col quale si fa un po' la chiusura dell'anno e

si riportano i risultati della gestione. È composto appunto del conto del Bilancio in cui sono riportate le entrate e le spese di natura finanziaria e il risultato finale è l'avanzo d'amministrazione. Poi collegata con la contabilità finanziaria c'è la contabilità economico patrimoniale, dove viene redatto il conto il patrimonio e il conto economico; è molto simile a quanto hanno le società private. Allegate al Rendiconto ci sono anche la relazione della Giunta Municipale, che è il secondo allegato, l'allegato B, dove appunto ho fatto una descrizione descrittiva sia della dinamica delle entrate e delle uscite e dei dati finanziari, ma anche lo stato di attuazione dei programmi suddiviso per appunto missione e programma.

Poi c'è il piano degli indicatori e l'elenco dei residui che sono le parti che trovate nell'ultima pagina dell'allegato A del Bilancio; la relazione dei Revisori; il riepilogo degli incassi e pagamenti SIOPE, che è perché praticamente il riporto dei pagamenti fatti e delle entrate riscosse suddivise per le qualifiche di Bilancio e estratte sulla base delle codifiche della Banca d'Italia. Poi c'è il prospetto dei proventi da uso civico, che di fatto solo i preventivi che abbiamo e le spese che abbiamo per le malghe, le foreste e il patrimonio appunto da uso civico.

Il conto del Bilancio in particolare riporta appunto i movimenti finanziari e i risultati particolari e complessivi, quindi l'avanzo di amministrazione, l'avanzo della gestione corrente e l'avanzo della parte in conto capitale, Vengono misurati anche gli scostamenti fra quanto previsto e quanto poi effettivamente realizzato, che è la parte più importante diciamo della funzione del Rendiconto. Nel conto del Bilancio appunto sono riportati gli accertamenti e gli impegni che sono effettivamente le entrate che sono state contabilizzate, e le spese anche quelle sono state effettivamente realizzate, ed i residui che si riportano negli anni successivi, che sono praticamente le entrate e le spese fatte ma non ancora pagate o riscosse praticamente. I residui sono un po' come i crediti nei Bilanci delle società private, non sono proprio uguali, però concettualmente sono molto simili.

La gestione di competenza, appunto la parte... ha un'entrata finale che è l'avanzo di amministrazione e dei risultati parziali. Appunto la parte della gestione corrente si chiude con un avanzo economico, cioè la differenza tra le entrate e le spese correnti, quindi si confronta il titolo primo della spesa con i primi tre titoli delle entrate fondamentalmente. Le entrate correnti si compongono delle entrate tributarie, entrate per contributi e trasferimenti ed entrate extratributarie. Le entrate tributarie quest'anno sono state circa 10 milioni e 6 e sono composte misura predominante dall'IMIS, che sono circa 6 milioni e mezzo; l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni per 148.000 euro. I recuperi dell'evasione tributaria o comunque di tributi relativi agli anni precedenti, in particolare gestiti da Gestel, hanno generato accertamenti per 761.000 euro; mentre la Tassa sui rifiuti ha dato un gettito di circa 3 milioni e 275. Di questi, quella con lo spostamento della prima rata da settembre 2020, causa Covid, ad un'unica rata riscossa a marzo di quest'anno di fatto ha prodotto una mole di residui più alti degli anni passati, perché appunto quasi tutto questo importo, salvo le agevolazioni riconosciute dal Comune, è stato portato a residuo, mentre negli anni passati almeno metà veniva riscosso nell'anno di competenza. Gli altri tributi sono circa 2.000 euro, fondamentalmente sono alcune tasse... e altri tributi minori.

Le entrate da trasferimenti sono praticamente il titolo Secondo. Abbiamo circa 61.000 euro di trasferimenti dallo Stato, di cui 28 circa sono vecchia componente che sostituiva una componente della vecchia imposta di pubblicità; poi abbiamo avuto alcuni trasferimenti sempre legati al Covid per arrivare la differenza, insomma. La parte più grossa sono i trasferimenti della Provincia, che sono circa 6 milioni e 3; di questi 2 milioni e 5 sono stati trasferimenti legati al Covid, che sono praticamente i contributi assegnati con i Decreti dello Stato che però in Provincia di Trento sono transitati tramite la Provincia. La parte rimanente è fondamentalmente il solito fondo perequativo che ti viene corrisposto più o meno tutti gli anni. Sempre dalla Provincia arrivano anche dei trasferimenti per i servizi particolari che facciamo, quindi asili nido,

tagesmutter, museo, biblioteca, scuole materne, inserimento lavorativo, e questi sono circa 1 milione e 469. Quello più rilevante è sicuramente gli asili nido che incide per circa 850.000 euro di questo milione e 4. Sempre nei trasferimenti abbiamo una voce grossa che è il rimborso da parte della Comunità di Valle per il fatto che il Comune di Riva del Garda è capofila nella gestione del personale della Polizia Locale per circa... quasi 2.200.000 euro. Poi abbiamo altri trasferimenti minori per altre compartecipazioni con Comuni o con altri enti per circa 261.000 euro, ad esempio trasferimento per compartecipazione delle spese del Comune di Arco per il MAG o la compartecipazione del Comune di Nago Torbole il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari che da alcuni anni è unificato fra Arco e Nago Torbole.

Le entrate extratributarie sono circa 3 milioni e 378, appunto sono dei proventi che ci derivano dal museo, mense, depurazione, servizi igienici, affitti e concessioni, contratti di servizio, diritti di segreteria anagrafici e di rogito; quota parte dei proventi dei servizi idrici, asili nido, cimiteri, legna e impianti sportivi. Di questi 3 milioni e 3 quasi 1 milione e 3 sono i corrispettivi della depurazione che però poi il Comune deve girare per competenza alla Provincia, quindi di fatto sono una partita di giro, li troviamo uguali negli impegni di spesa corrente. Le entrate extratributarie abbiamo macro aggregato dedicato ai proventi da sanzioni del Codice della Strada che quest'anno sono stati quasi 228.000 euro; gli interessi attivi, però sono stati di 2 euro, questo dipende dal fatto che negli ultimi anni coi tassi d'interesse negativi la giacenza di cassa non ci genera praticamente interesse. Gli utili delle partecipate dà circa 710.000 euro, in particolare incide quasi totalmente per l'utile che ci ha distribuito AGS, e per circa 27.000 euro da Primiero Energia. Poi abbiamo altri proventi che sono i rimborsi per il personale comandato e la contabilizzazione dell'IVA, Split Payment sulle attività commerciali, i totali di questi altri proventi sono circa 600.000 euro.

Qui c'è il riassunto con il confronto anche con gli anni precedenti. Il confronto con gli anni precedenti è poco significativo quest'anno causa l'emergenza sanitaria, vedete che sono calate le entrate tributarie e le entrate extratributarie, e sono aumentate le entrate da trasferimenti. Questo perché abbiamo avuto dei minori gettiti, in particolare legati all'IMIS per il fatto che è stata cancellata la prima rata e sono state date le agevolazioni a tutte le categorie di fabbricati turistici; anche per quanto riguarda le entrate extratributarie abbiamo avuto sicuramente meno introiti per esempio dal museo, della gestione di parcheggi, le stesse sanzioni del Codice della Strada rispetto agli anni precedenti per appunto le minori attività legate al Covid. Vedete comunque che con i trasferimenti abbiamo quasi compensato, che non c'è una grossissima differenza, si passa da 26 milioni 084 a 25 milioni 824, quindi sono circa 200.000 euro di differenza rispetto all'anno precedente.

Sempre per quanto riguarda la parte corrente del Bilancio, sono composte le spese correnti al titolo Primo e la spesa per rimborso quota capitale dei mutui; il Comune di Riva non ha indebitamento praticamente, se non una piccola quota di rimborso però di un trasferimento provinciale a copertura di un'operazione d'estinzione anticipata risalente al 2016, quindi di fatto sono quasi tutte spese correnti insomma.

Qua c'è un po' la suddivisione di com'è la spesa corrente per ogni 1.000 di spesa, quindi vedete che la parte maggiore è data dall'acquisto beni e servizi, seguita dalla spesa di personale e dai trasferimenti correnti; mentre le altre voci hanno un'incidenza molto minore. Poi qui c'è la suddivisione invece della spesa sempre ogni 1.000 spesi per le missioni e programmi del Bilancio. Quindi appunto vedete che la parte che qui... le due voci più grosse sono quelle dello sviluppo e tutela del territorio e quello della Segreteria Generale. All'interno sviluppo e tutela dell'ambiente e del territorio c'è anche la partita dei rifiuti, quindi 3 milioni sono solo la parte dei rifiuti all'interno di questi 281.

Qui c'è il riepilogo delle spese correnti. Vedete che sono 22 milioni 859 per spese le correnti e 1.000 euro per quella partita di rimborso legata all'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel

2016 con la Provincia. In questo caso è il confronto con l'anno precedente evidenzia maggiormente l'influenza dell'emergenza sanitaria perché appunto abbiamo avuto maggiori spese; in particolare sono state contabilizzate nelle spese le agevolazioni date per quanto riguarda la tariffa rifiuti, pari a circa 860.000 euro, e trasferimenti che abbiamo dato ad esempio alla Comunità di Valle, alla Caritas e anche l'iniziativa del bonus spesa che abbiamo fatto, più anche tutte le altre spese più piccole, ma comunque che ci sono state, legate a sanificazioni, acquisto di prodotti sanitari e altre cose.

L'avanzo economico, cioè la differenza tra le entrate e le spese di parte corrente, è stato pari a 4 milioni 577; all'interno di questo avanzo è confluita anche quella parte dei 2 milioni e mezzo di avanzo di amministrazione che è stata applicato al Bilancio dell'anno scorso con le variazioni eseguite durante l'anno e destinata appunto alla parte la parte corrente. Fondamentalmente anche qua ha finanziato il bonus spesa, la parte dell'agevolazione della Tari e i trasferimenti di fatti alla Comunità di Valle, Caritas e altri enti legati sempre al Covid.

La gestione straordinaria, quindi le spese in conto capitale e le spese d'investimento. Anche qui c'è un raffronto diretto fra le entrate e le spese riferito alla parte straordinaria e si ottiene anche qui un avanzo parziale, che è l'avanzo della gestione straordinaria. Le entrate straordinarie sono state per contributi agli investimenti per 4.342.429,32, di 3 cui milioni e 8 di trasferimenti provinciali e 508 di contributi del BIM. In particolare i contributi nel BIM sono stati quasi interamente destinati compensare parte delle spese per la realizzazione dei campi da tennis e in parte... poi appunto le entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali, vedete ci sono 882.400 euro. Questa partita è una voce di permuta immobiliare fatta con la Provincia Autonoma di Trento che era stata deliberata ancora nel 2019, però materialmente il contratto, il passaggio di proprietà è avvenuto nel 2020. Si tratta della permuta con una parte della strada del parcheggio vicino al Liceo Maffei, appunto per la realizzazione dell'ampliamento del Liceo, per la quale invece il Comune di Riva del Garda ha ottenuto in particolare l'edificio della ex Casa Cantoniera Rione Degasperi e altre proprietà immobili. Quindi non c'è stato un esborso o un'entrata di denaro, ma è stata semplicemente un'operazione di permuta immobiliare, però deve essere comunque contabilizzata anche questa nel Bilancio sia patrimoniale ma anche finanziario.

Le altre entrate in conto capitale sono per 1 milione 563 derivano 971.000 euro di oneri di urbanizzazione e 264 per applicazioni gratuite tipo espropri articolo 31 o conferimento a scomputo sempre di oneri di urbanizzazione; rimborsi e compartecipazioni da altri enti per circa 50.000 euro. Anche qua le due voci più grosse sono quelle della compartecipazione al MAG del Comune di Arco e del Comune di Nago Torbole per quanto riguarda il Corpo di Vigili del Fuoco e anche sempre di Arco e Nago Torbole per la gestione associata dell'Acquedotto Basso Sarca. Poi abbiamo percepito dal BIM 278.000 euro di canoni aggiuntivi sulle derivazioni idroelettriche; è un canone che è bene o male il Comune percepisce tutti gli anni. La scadenza di questi canoni era fissata nel 2020, è stata prorogata al 2021 in attesa della definizione dei nuovi criteri per ricalcolare quanto dovuto per questi canoni. Non sono stati assunti mutui o prestiti pluriennali. È stato applicato avanzo per un totale di 5.967.030, di cui, come abbiamo visto prima, 2.501.430 applicati alla parte corrente, e 3.465.600 al finanziamento appunto della spesa in conto capitale.

Le spese d'investimento e sono state pari 8 milioni 193, le spese impegnate; di cui 4 milioni 940 per opere pubbliche; 1 milione e 61 per manutenzioni straordinarie; 164 per progettazione; 1 milione 184 per acquisto di immobili e diritti reali, di cui però 800 e rotti erano quella partita di permuta con la Provincia che abbiamo visto prima; e 304.600 sono acquisti di beni, mobili, attrezzature e software; 368.997 sono trasferimenti in conto capitale, quindi trasferimenti per fare spese d'investimento: acquisto arredi e o acquisto attrezzature o interventi sugli stabili dati ad altri enti o associazioni. Poi ci sono altre spese per 168.291,99. Tra queste altre spese la parte più rilevante sono restituzione degli oneri di urbanizzazione in particolari dati ai privati che hanno

acquistato appartamenti da ditte di costruzione per le quali, essendo prima casa, in base ad una disposizione di un paio d'anni fa, hanno diritto ad avere la restituzione di parte degli oneri di urbanizzazione.

Qui c'è un diagramma a torta per come è suddivisa la spesa in conto capitale. È la riproposizione in un grafico della tabella sopra riportata. Quindi vedete, la maggior parte delle spese è relativa alle opere pubbliche. Qui c'è un po' la serie storica. Quindi appunto avevamo 19 milioni di euro di spesa prevista, quindi 193 sono stati spesi ed eseguiti; 4 milioni e 685 sono stati impegnati, però sono stati realizzati quindi sono stati spostati come competenza finanziaria al 2021, però sono stati... come minimo approvato il progetto e in diversi casi è stata anche avviata la procedura di gara o addirittura appaltati i lavori. Quindi di fatto le risorse utilizzate o almeno bloccate sono pari a 12 milioni 879, pari al 66,09 della spesa prevista. La percentuale di realizzo è in calo rispetto agli anni passati. Sicuramente si è risentito anche delle problematiche legate alle chiusure sia degli uffici, ma anche di tutte le attività anche esterne legate appunto all'emergenza sanitaria.

Qui c'è un po' il riepilogo della gestione di competenza, quindi abbiamo applicato 6 milioni e 4 o circa di fondo pluriennale vincolati ad entrata, cioè spese impegnate negli anni passati di competenza del 2020; abbiamo applicato 5967,030 di avanzo di amministrazione. Le entrate per 32 milioni e 665; abbiamo impegnato spese per 31 053 e abbiamo costituito un fondo pluriennale vincolato per spese impegnate, ma di competenza del prossimo anno, del 2021, per 5 milioni 190, quindi la differenza, cioè l'avanzo generato dalla gestione di quest'anno sono stati 8 milioni 821.

Qua poi c'è un po' un'analisi per settori di quanto è stato speso i settori principali che sono stati esaminati. Per esempio per il museo, cioè per la Cultura e i Beni Culturali, tra cui all'interno ci sono il museo, la biblioteca è l'offerta culturale in genere, sono stati spesi circa 2 milioni e mezzo, 2 milioni 449. All'interno di questi sono presenti comunque anche oltre spese ordinarie anche le spese in conto capitale. Sicuramente il dato delle presenze del museo, della biblioteca e anche l'offerta culturale è molto ridotta rispetto agli anni passati per il periodo delle chiusure legate all'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda i giovani, Sport e settore ricreativo, sono stati spesi 2 milioni 276, anche questo caso la parte maggiore è stata la realizzazione di opere pubbliche in parte in conto capitale. Diciamo che è quella che finanzia e gestisce un po' tutti gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, insomma il grosso della spesa si riferisce a questo.

Turismo. Sono stati spesi per 335.905, questa è la parte prevalente della spesa corrente e di questi circa 100.000 euro sono relativi a servizio "Spiagge sicure" che abbiamo con la Comunità di Valle. Quest'anno in particolare sono stati fatti anche dei servizi aggiuntivi sulla spiaggia per quanto riguardava la sorveglianza legata all'emergenza sanitaria. Per quanto riguarda i parchi abbiamo speso 921.000 euro, 618 solo la manutenzione ordinaria delle aree verdi e parchi; le spiagge abbiamo speso circa 103.000; per l'ambiente 41, e per gli interventi in conto capitale, quindi le manutenzioni straordinarie per la manutenzione dei boschi, aree verdi, foreste o aree protette sono stati circa 159.000 euro.

Per il sociale sono stati spesi più di 1 milione e mezzo. Anche in questo caso gli interventi che fa il Comune sul sociale sono appunto interventi a favore degli anziani, in particolare la compartecipazione alle spese per le strutture protette; l'inserimento lavorativo, i contributi per l'associazionismo in campo sociale e sociassistenziale; interventi di solidarietà internazionale, distretti famiglia e in più quest'anno sicuramente anche i trasferimenti legati all'emergenza sanitaria. Un altro settore importante legato al sociale è quello relativo ai nidi e ai servizi per l'infanzia dove abbiamo speso circa 3 milioni e 2. Anche in questo caso sono gli interventi che abbiamo fatto di ammodernamento sulle scuole, quindi alcune opere pubbliche iniziate o anche altre spese terminate nel 2020; comunque l'offerta legata all'istruzione del Comune sono i nido

che abbiamo per circa 120 posti, una scuola materna, mentre le altre sono scuole equiparate a cui diamo a volte dei piccoli contributi, però diciamo alla gestione quella che influisce sul Bilancio è la scuola materna Comunale. In più le Scuole Elementari Comunali e le Medie, poi tutti i lavori di manutenzione straordinaria e le opere pubbliche sugli istituti scolastici che solo quelli hanno inciso per circa 1,1 milioni di euro dei 3 milioni e 2 totali insomma.

Le risultanze complessive del Bilancio si traducono nell'avanzo di amministrazione complessivo che è la somma appunto di quello che abbiamo visto prima nei dati parziali di avanzo economico, avanzo di gestione straordinaria, l'avanzo che non avevamo utilizzato gli anni precedenti e l'avanzo della gestione dei residui, quindi viene riportata di seguito appunto la tabella.

Abbiamo avuto un avanzo economico di 5 milioni 460, un avanzo di gestione in conto capitale di 3 milioni 360; un totale di 8 milioni 821 che appunto è il totale dell'avanzo di gestione del 2020; più rispetto all'avanzo che avevamo a inizio anno non è stato applicato l'avanzo per circa 18 milioni e mezzo e in più nei residui che ci avevo riportato dall'anno precedente abbiamo avuto economia, cioè minori spese o maggiori entrate, per 848.000 euro. Quindi ci chiudiamo con un vanto di 27.841.178. Questo appunto non è tutto libero e utilizzabile, perché abbiamo la parte vincolata di quasi 3 milioni di euro che non può essere utilizzata, va a finanziamento del fondo Crediti di dubbia esigibilità, dei fondi Rischi, del fondo TFR, quindi non può essere applicata neanche poi nelle successive variazioni di Bilancio. Mentre la parte rimanente può essere applicata al Bilancio di Previsione del 2021 con le prossime variazioni.

Qua poi viene riportata un'ultima slide con appunto i proventi che abbiamo avuto dalla gestione delle nostre partecipate. Quindi AGS, dicevo, è quella che ha contribuito maggiormente alla erogazione degli utili con 683.000 euro; le Farmacie comunali... partecipazione ha distribuito 81 euro; Primero Energia 27.396; e in più abbiamo percepito proventi dalla concessione di servizi ad AGS per quanto riguarda i servizi di acquedotto, fognatura, gas metano ed energia elettrica per 193.000 euro. Mentre APM per la gestione di parcheggi ci ha girato praticamente 212.000 euro di proventi. Quindi il totale di proventi da servizi per 405.000 euro. Questo è un po' la presentazione dei dati di Bilancio. Dovrebbero avervi girato queste slide oggi pomeriggio, quindi se avete bisogno di vedere meglio alcuni dati, che sono troppo veloce, potete trovarli lì. Rimango a disposizione per eventuali domande.

^^^ *Entra il Consigliere Bertoldi (in videoconferenza): il numero dei presenti sale a 21.*^^^

Presidente Gatti Lucia

Grazie Dottor Faitelli per la sua completezza e chiarezza. Quindi ritorniamo ai lavori e riapriamo il primo intervento. Al momento mi risulta la prenotazione del Consigliere Caproni, prego Consigliere.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Volevo ringraziare il Presidente, tutti i Consiglieri e Assessori. Volevo ringraziare il responsabile finanziario Faitelli, però c'è un silenzio assordante secondo me. Perché ho sentito parlare di più il responsabile finanziario su un tema fondamentale che è quello del Rendiconto, che l'Assessore al Bilancio competente, che sinceramente ha letto semplicemente quello che potevano tranquillamente leggere anche noi e mi sembra alquanto strano.

Sono un attimino stupito da questa cosa. Abbiamo sentito l'Assessore al Bilancio per un minuto, due minuti a leggerci della relazione e giustamente responsabile finanziario... è la prima volta che mi capita, oltre a quelle per quanto riguarda il Bilancio di Previsione e il DUP. Non so, a me non sembra... cioè allora non serve niente l'Assessore al Bilancio secondo me in questa fattispecie, che dovrebbe relazionarci su uno dei punti più importanti, insieme a quello del Bilancio di Previsione, per un Comune.

L'altra cosa che mi lascia alquanto perplesso, ed è molto strana anche questa, non c'è nessuna variazione di Bilancio. Con oggi, se viene votato il Rendiconto, si liberano quei 21-22 milioni di parte libera, come ha ben detto il Dottor Faitelli, che ringrazio, che considero veramente lui e suoi uffici un'eccellenza e nel Comune di Riva del Garda, però non ci sono variazioni. Ci avete sempre detto "Bisogna fare in fretta, bisogna approvare il Rendiconto perché allora si libera l'avanzo, si possono utilizzare risorse" eccetera: non c'è niente, non c'è una variazione che dia una risposta subito alle esigenze delle famiglie e delle attività economiche. Me la sarei aspettata come, secondo me, se la stavano aspettando tutti.

Altra cosa che mi lascia un po' così, ci sono questi 21 milioni, siamo sempre stati additati che non sapevamo spenderli, che sono rimasti lì. Adesso sembra che sia la cosa più fondamentale di tutte le amministrazioni di poter avere avanzo per poterlo applicare. Sinceramente oggi mi aspettavo molto ma molto di più. Mi aspettavo molto per le famiglie, mi aspettavo delle risposte per il lavoro, mi aspettavo delle risposte in tema di attività amministrative e attività economiche, non c'è niente di questo e questo mi lascia l'amaro in bocca, ma ve lo dico sinceramente. Non sono uno che polemizza eccetera, i soldi ci sono, sicuramente mi direte che verranno applicati, sicuramente mi direte tante cose: oggi non c'è niente. Oggi che si poteva fare non è stato fatto. Siamo in maggio, la prossima variazione sarà a giugno o quello che è, le esigenze erano prima, non sono quelle future eccetera, sono adesso.

Sinceramente vivo ancora nella speranza e nel sogno di quello che ci avete detto in qualche Consiglio, che ci avete detto che ci saranno talmente tante modifiche che saranno ricordate nei prossimi cinquant'anni. Fatemi però un piacere: stupitemi nella maniera positiva che utilizzerete questo avanzo per le famiglie e per l'attività e per il lavoro, sarei già contento. Mi riservo il secondo intervento, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere Caproni. Non ho altri interventi, chiudo allora il primo intervento. Se ci sono eventuali repliche da parte del Sindaco o Assessori o qualche aggiunta dal Dottor Faitelli... non ho richiesta di interventi. Passiamo allora al secondo intervento. Se c'è qualcuno interessato a dire qualcosa, grazie. Non ci sono interventi... adesso sono arrivati allora Mosaner.

Consigliere Mosaner

No, io volevo chiedere solo una cosa: nel mio display, non so negli altri, non c'è la mano, io non ce l'ho la mano da schiacciare, quindi sentirò...

Presidente Gatti Lucia

Quindi aveva richiesto di intervenire, desidera intervenire? Adesso mi è arrivata la prenotazione di Bertoldi, però prima ma avevo intravisto la sua mano però sullo schermo.

Consigliere Mosaner

Lascio la parola a Bertoldi, poi intervengo.

Presidente Gatti Lucia

Va bene, allora Consigliere Bertoldi ha facoltà d'intervenire, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie, non so se mi si sente perché non sono nel mio domicilio e spero che la connessione vada bene, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Sentiamo perfettamente, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Di fronte a quanto esposto dal Consigliere Caproni mi aspettavo dalla Sindaca due parole un qualcosa, va bene così, si vede che, come diceva il Consigliere Caproni... mi limito a sottolineare due cose.

Mai come ora il Comune di Riva arriva a un Rendiconto con una quantità di risorse e un ammontare di disponibilità così grande, stiamo parlando di una disponibilità di più di 20 milioni in aggiunta a quelli che arriveranno con i fondi provinciali e statali sulle diverse misure, in aggiunta a ciò che arriverà col piano di resilienza. Questo significa avere grandi possibilità e anche grandi responsabilità. Vorrebbe anche dire che di fronte a questa situazione, dovuta peraltro ad obblighi normativi degli anni passati, e mi riferisco al blocco dell'avanzo che ha generato questo utile, implica anche il fatto che in primo luogo, sarebbe utile, sarebbe consono destinarne almeno una parte consistente agli aiuti alle famiglie. È vero che qui siamo in un Rendiconto, però due parole dalla Sindaca sulla destinazione di queste risorse anche in questa sede, anche per avere un po' di prospettiva forse in sede d'illustrazione del Consuntivo poteva essere una cosa positiva. Di questo non si sente parlare, siamo già a fine maggio, ci avviamo all'estate, sono nove mesi che questa Amministrazione è in carica e ancora misure a sostegno di chi ha avuto problemi economici riguardo al Covid, ancora ce ne sono e sono tanti, molto silenti ma tanti, questo anche noi dispiace ed è una cosa che non è assolutamente positiva.

L'altro lato è che queste risorse, di questa levatura, di questa caratura andrebbe utilizzate insieme. Questo appunto è un momento che non tornerà più per Riva, qui veramente, come dice l'Assessore Malfer, si può cambiare Riva, ma partendo dal sociale, partendo da ciò che al momento è in più in crisi. Invece assistiamo a una lettura sterile della delibera; assistiamo giustamente all'esposizione tecnica e ineccepibile gli uffici; non abbiamo fundamentalmente la Commissione Covid, né le altre, ad eccezione in parte dell'Urbanistica, anche lì qualche problema magari c'è, le altre non stanno lavorando e quindi sembra che questa disponibilità matura negli anni debba essere gestita e fagocitata semplicemente da poche persone ristrette, non si sa con quali progettazioni o con quale percorso.

Abbiamo visto un Bilancio di Previsione dove erano previsti più di... tendenzialmente è stato detto chi si arrivava a oltre 100 milioni di spesa, bisognerà dire quali si fanno e quali no, perché ovviamente sono tanti 20, ma sono di più un centinaio di quelli che si sono accennati, anche su questo due parole sulle priorità per interventi rispetto alle numerosissimi annunci fatti poteva essere un'occasione. Di fatto questo è documento tecnico, quindi ovviamente sul documento nulla da eccepire, a parte forse due cose: due uscite che potevano... un'uscita che poteva essere fatta e uscita che poteva non essere fatta.

L'uscita che poteva non essere fatta è quella ovviamente delle spese che abbiamo visto dedicate ai singoli Assessori o alla Sindaca, per spese chieste direttamente dai soggetti politici per proprie esigenze d'ufficio, proprie esigenze di sicurezza a quanto pare. Quella che invece poteva essere fatta era quella di non mandare in avanzo più di 300.000 euro che potevano andare a tagliare pesantemente la tariffa Tari a una buona parte della cittadinanza. Questi sono gli unici due nei di un documento che altrimenti è prettamente tecnico e ha poco altro di politico-amministrativo. Queste due parti meritano di essere evidenziate come uno dei pochi tocchi di questa Amministrazione su questo consuntivo e due tocchi negativi, grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Mosaner, prego Consigliere.

Consigliere Mosaner

Grazie Presidente. Anticipato evidentemente da Bertoldi, e di per sé anche dal Consigliere Caproni. Il documento che è sottoposto alla nostra attenzione è un documento molto tecnico, fatto bene, devo far presente che raramente un'opposizione del Consiglio Comunale di Riva ha votato questo documento, anzi non l'hanno votato nemmeno a membri della maggioranza, fa lo stesso, scambiandolo invece per un altro documento.

Questa è la veridicità delle spese effettuate rispetto dei provvedimenti amministrativi adottati, è quindi un documento contabile e su quale anche Revisori del Comune hanno dato il loro parere favorevole, quindi nessuna problematicità sul documento ad eccezione appunto del rammarico sulla parte di risorse che sono state contabilizzate purtroppo nell'avanzo quando potevano essere risorse pari al bonus spesa fatto, perché parliamo di quasi 300.000 euro, ma tant'è. Infatti è un tema che abbiamo già riproposto, riproporremo nei prossimi giorni per quanto riguarda l'utilizzo di quell'ingente avanzo di amministrazione.

Altra cosa che è importante ricordare è quello che è stato detto. I minuti sono veramente pochi, ma una cosa è chiara è palese da quasi l'inizio dell'anno per quanto riguarda la Finanziaria, per quanto riguarda la Legge Provinciale appena varata di due mesi di gestazione, praticamente un mese e mezzo di gestazione, per quanto riguarda il primo Decreto Sostegni, che ha viaggiato tra Camere e Senato esattamente per 60 giorni fino alla conversione dell'altro ieri... legge 41 convertito nella legge 69 è di venerdì scorso, però il testo era abbondantemente come conosciuto, ma altresì il Decreto Sostegni bis, cosiddetto, è stato bollinato l'altro ieri e quindi è anche con un documento perfettamente chiaro, anche se nelle ultime tre settimane abbondantemente si è discusso a livello nazionale di quella misura dove ci sono dentro tante cose importanti, importanti anche per i Comuni che porteranno risorse all'Amministrazione Comunale di Riva. Già ci sono i Decreti di attuazione per due misure e quindi sono soldi che sarebbero già da contabilizzare in entrata da parte del Comune.

L'unica cosa che è da capire, e vedremo nei prossimi giorni, se una parte di questo avanzo, come da mozione approvata, che se non è apparsa sul sito casualmente ieri, è l'ordine del giorno approvato a corollario del Bilancio di due mesi fa, perché il Bilancio è stato approvato due mesi fa, abbiamo approvato una mozione ben precisa e chiara: abbiamo tolto addirittura il riferimento ai famosi 10 milioni, perché qualcuno ha detto che potrebbero essere anche di più quelli a sostegno delle misure Covid. Non ci crediamo, ma comunque va bene, ma se fossero anche 5 sarebbe una buona cosa. Quindi abbiamo approvato una mozione sulla quale evidentemente e non si è visto sostanzialmente nulla. Non voglio fare riferimento al passato, guardo al presente o al futuro, spero che almeno una mozione, un ordine del giorno approvato all'unanimità con impegni ben precisi potesse essere almeno dà dopo l'approvazione in poi valutato con qualche tavolo di lavoro per ragionare su tutte le questioni che sono aperti in termini di aiuti economici di svariate tipologie e per diverse categorie.

Detto questo, evidentemente questa è un'attesa, è un'attesa a mio avviso un po' troppo lunga rispetto anche ad altri, ma su questo documento evidentemente non c'è da aggiungere altro rispetto alla formulazione che è stata fatta. Però non è che si può sempre vivere sperando, insomma. Quindi si sta attendendo con impazienza anche il fatto che almeno l'unico ordine del giorno proposto dalle minoranze e approvato dalla maggioranza che venisse almeno pubblicato sul sito del Comune, perché nemmeno rinvenendolo un po' abbiamo ritrovato quello approvato recepito di Giuliani, l'altro invece votato dal Consiglio, tutti e due sono stati votati, ma l'altro non compare ancora quindi speriamo nel prossimo, speriamo nel futuro ma è una speranza che rischia di essere malposta. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere. Non ho altre prenotazioni. Si è prenotato il Consigliere Caproni, l'aveva

effettivamente anticipato prima. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Dopo gli interventi che ho assistito al Rendiconto sono veramente soddisfatto e voterò a favore di questo rendiconto con la consapevolezza che abbiamo fatto la cosa migliore, che abbiamo lasciato quei 21 milioni di avanzo libero con la speranza che vengano utilizzati per il lavoro, per le famiglie e per le attività economiche, perché questo è quello che ci richiede la gente in questo momento. Intanto vi ringrazio e il mio voto sarà favorevole.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere Caproni. Dichiaro chiuso anche il secondo intervento su questo punto. C'è qualche eventuale replica o osservazione dal Sindaco o dagli Assessori?

Sindaco Santi

Se posso aggiungere due parole. Allora, volevo ricordare che ci avete chiesto di impegnarci per 10 milioni però, come abbiamo visto dalle slide che ci ha fornito Paolo Faitelli, la manovra dell'anno scorso era 2 milioni e mezzo. Assicuro che se avremo la possibilità di usare i fondi tutti per poter intervenire ne useremo sicuramente di più. Fino ad ora non abbiamo potuto utilizzare l'avanzo in forma corrente e abbiamo per scelta deciso di attendere gli interventi statali e provinciali per non duplicare gli interventi, questa è stata l'unica motivazione e resoci anche conto che 147.000 euro di aumento dell'acqua l'abbiamo già ristorato e che abbiamo già annunciato, e lo confermo in questa sede, che i plateatici saranno gratuiti fino al 31 dicembre e avranno anche la possibilità di aumentare i plateatici, inoltre ristoreremo gli aumenti della tassa rifiuti.

Pertanto quando avremo un quadro completo, appunto il decreto ha 3 giorni, potremmo fare una valutazione completa e poi in base alle disponibilità che l'Amministrazione avrà farà tutti gli interventi necessari e assicuro che se avremo la possibilità faremo anche di più di quello che è stato fatto l'anno scorso, per non lasciare indietro nessuno. Quindi questa è la nostra intenzione confermo pubblicamente questa sera, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Sindaco. Non ci sono altre prenotazioni, dichiaro chiuso il secondo intervento. Possiamo passare alla votazione, anticipata dalle dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire per le dichiarazioni di voto? Non ho prenotazioni al riguardo e quindi chiedo alla Dottoressa Cattoi di passare alla votazione, grazie.

Dott.ssa Cattoi

Allora dovremmo essere presenti in 21, perché appunto è arrivato anche il Consigliere Bertoldi, quindi presenti 21, votanti 21.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera B).

~~~~~

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 e dell'invio dei dati alla BDAP, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21
  
- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

### **d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 4 suppl. 1 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato C) al presente verbale.

**PUNTO N. 4 suppl. 1: FARMACIE COMUNALI S.P.A. MODIFICA DELLA CONVENZIONE TRA ENTI SOCI PER IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO, AI FINI DELL'ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI CHE OPERANO MEDIANTE PROPRIE SOCIETA' IN HOUSE DI CUI ALL'ART.192 DEL D.LGS. 50/2016**

Presidente Gatti Lucia

Possiamo passare al punto successivo che abbiamo anticipato che riguarda le Farmacie Comunali, per la modifica della convenzione. Chiedo gentilmente al Sindaco di esporre questa proposta di delibera, grazie Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie. Farmacie Comunali S.p.A. è società in house partecipata da più Amministrazioni pubbliche ai fini dell'erogazione del servizio pubblico farmaceutico. Il Comune di Trento è socio di riferimento con il 95,42% del capitale sociale; la restante compagine composta da altri Comuni: Volano con il 2,24%, Lavis e Pomarolo con lo 0,03% ciascuno, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Dro, Besenello, Tenno, Rabbi con lo 0,01% ciascuno. Mentre il rimanente 2,21 è costituito da azioni proprie. La società è soggetta a controllo analogo congiunto sulla base della convenzione di controllo analogo tra enti per la gestione delle società Farmacie Comunali S.p.A. di data 26 luglio 2018.

Si rammenta che l'articolo 192 del Codice dei Contratti Pubblici prevede un regime speciale per gli affidamenti in house, in particolare sotto il profilo della trasparenza e della pubblicità, con l'istituzione di un elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house, tenuto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC.

L'iscrizione al suddetto elenco avviene su domanda da parte degli enti soci ovvero di un'Amministrazione socia che per conto delle altre che condividono il controllo analogo congiunto quale condizione di legittimità dell'affidamento diretto dei servizi della società in house.

In data 29 ottobre 2018 l'ANAC in sede di esame della sopracitata istanza ha come comunicato al comune di Trento il preavviso di rigetto della domanda d'iscrizione in argomento, ritenendo non sufficiente, ovvero inadeguati a garantire l'effettività del controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci, le previsioni della convenzione tra enti relative alla nomina dell'organo amministrativo della società nonché i quorum deliberativi previsti per le decisioni della Conferenza degli Enti quale sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria. In particolare ANAC richiede l'adozione di opportune modifiche volte in primo luogo ad assicurare una reale effettiva rappresentanza degli enti pubblici soci detenenti quote azionarie di minoranza in sede di nomina dell'organo amministrativo attraverso la previsione di specifiche modalità di designazione dei relativi componenti, e in secondo luogo volte a delineare un sistema di deliberazione all'interno della conferenza che preveda come soglia non il quorum costituito dalla quota azionaria posseduta, ma un meccanismo di votazione capitaro basato sul coinvolgimento di un maggior numero di enti pubblici soci in vista dell'assunzione di decisioni integranti il controllo analogo congiunto.

Risulta pertanto necessario, ai fini dell'adeguamento ai rilievi mossi dall'ANAC, approvare alcune puntuali modifiche alla vigente convenzione per il controllo analogo relative agli articoli 7 e 8 che disciplinano rispettivamente la designazione dei membri dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale e la Conferenza degli Enti. La proposta di modifica in oggetto è stata

trasmessa all'ANAC a cura del Comune di Trento con nota a protocollo numero 296677 di data 18 dicembre 2020, previa condivisione con gli altri soci che condividono con detto Comune il controllo analogo in sede di Conferenza degli Enti.

L'ANAC con nota del 19 gennaio 2021 inviata al Comune di Trento ha accolto le proposte di modifica della convenzione ritenendo le adeguate rispetto ai rilievi precedentemente formulati, sia per quanto riguarda i meccanismi di designazione dei membri dell'organo amministrativo, sia per quanto riguarda il quorum deliberativo della Conferenza degli Enti. Si ritiene quindi necessario procedere all'adozione definitiva delle modifiche della convenzione al fine di rimuovere i motivi ostativi all'iscrizione all'elenco in oggetto con la loro approvazione da parte di questo Consiglio Comunale e successivamente la sottoscrizione della nuova convenzione per il controllo analogo da parte dei legali rappresentanti dei soci.

Si propone di approvare le modifiche alla convenzione per il controllo analogo sulla società Farmacie Comunali S.p.A. di data 26 luglio 2018 come riportate nel testo che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale – allegato 1.

Di approvare il nuovo schema di convenzione di controllo analogo tra gli enti soci di Farmacie Comunali S.p.A. composto da numero 12 articoli nella formulazione coordinata con le modifiche di cui al punto 1 secondo il testo che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - allegato 2 - autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione, eventualmente apportando modifiche e integrazioni al testo di natura non sostanziali.

Di dare atto che la convenzione di controllo analogo tra gli enti soci di Farmacie Comunali S.p.A. di cui al punto precedente sostituisce integralmente la convenzione sottoscritta in data 26 luglio 2018; di trasmettere il presente provvedimento alla società Farmacie Comunali S.p.A. e al Comune di Trento per gli adempimenti di propria competenza.

Di dare atto che il Comune di Trento provvederà a trasmettere all'Autorità Nazionale Anticorruzione, una volta approvata e sottoscritta, la nuova convenzione di controllo analogo tra enti per la gestione delle società Farmacie Comunali S.p.A. ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'articolo 192 del Codice dei Contratti Pubblici. Ho terminato, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie signor Sindaco. V'informo che nel frattempo il Dottor Faitelli ha lasciato il Consiglio, lo saluto nome di tutti e lo ringrazio per il suo prezioso contributo. Posso aprire il primo intervento se ci sono dei Consiglieri interessati ad intervenire su questo tema. Non ho prenotazioni, d'altra parte insomma emergeva che era un atto, una procedura necessaria e dovuta. Apro il secondo intervento come da procedura dei lavori. Chiudiamo il secondo intervento, se ci sono osservazioni altrimenti si può passare alle dichiarazioni di voto su questo punto. Ci sono dichiarazioni di voto? Vedo adesso l'iscrizione del Consigliere Bertoldi, prego Consigliere. E anche poi di Caproni.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Giusto perché resti a verbale: parere positivo e voto favorevole. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Prego, Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Da parte mia voto favorevole.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Non ho altre prenotazioni al momento, quindi dichiariamo chiuse le dichiarazioni di voto e possiamo dare seguito alla votazione, prego Dottoressa Cattoi.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera C).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21
  
- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera C).

~~~~~

Accertata, inoltre, l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento al fine di accelerare l'iter di iscrizione nell'Elenco in oggetto, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini,

Zanoni)
contrari n. 0

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Presidente Gatti Lucia

Procediamo con i lavori, evasi questi due urgenti con queste scadenze vicine. Riprendiamo i lavori con l'ordine del giorno che abbiamo a disposizione, Quindi abbiamo le risposta alle interrogazioni e le question time dei Consiglieri. Si è iscritto il Consigliere Bertoldi, prego Consigliere.

Consigliere Bertoldi

No, credo che fosse alzata da prima, non ho mandato... non era voluta subito. Ma prima non c'è la parte delle interpellanze?

Presidente Gatti Lucia

Abbiamo deciso nella Capigruppo di anticipare i due punti che erano urgenti e poi di riprendere diciamo l'ordine normale del Consiglio Comunale, quindi le question time che teoricamente sono all'inizio si fanno adesso; poi ci sono i punti rimasti da trattare, quindi le mozioni; poi, se c'è tempo, gli ultimi due punti: Risposta ad interpellanze e approvazione dei verbali.

Consigliere Bertoldi

Okay, mia colpa, mi ero perso le interpellanze alla fine, chiedo scusa.

Presidente Gatti Lucia

Quindi vuole intervenire? Altrimenti ho la prenotazione del Consigliere Caproni.

Consigliere Bertoldi

Lascio parlare il Consiglieri Caproni perché la mano era alzata da prima, quindi non voglio rubare il turno a nessuno, nel caso intervengo dopo.

Presidente Gatti Lucia

Va bene. Allora abbiamo i 45 minuti su questo punto da adesso con 5 minuti a testa per Consigliere, grazie. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Sarò velocissimo. Siccome in questi giorni mi arrivano parecchie segnalazioni per quanto riguarda i rifiuti e il sistema della raccolta, volevo chiedere: chi ha deciso di modificare il sistema, i bidoni eccetera? Perché praticamente sono stati quasi tutti modificati senza pedale, ci sono veramente una marea di persone che mi mandano delle foto, che prima di tutto sono non igienici specialmente in questo momento del Covid, poi veramente mi mandano delle foto dove ci sono delle persone di una certa che si trovano in difficoltà. Immaginatevi con un sacco grande alzano il coperchio e devono lanciarlo, sembrano quasi degli atleti che cercano di fare il lancio del peso del rifiuto, secondo me non è funzionale questo sistema.

In più ho visto dei posizionamenti di bidoni secondo me molto piccoli rispetto al carico antropico di alcune vie eccetera. Volevo chiedere se c'era la possibilità d'intervenire dato che a Riva del

Garda, e in parte anche alla Comunità di Valle, per portare un attimino queste esigenze. Perché adesso che non c'è gente siamo già in difficoltà secondo me, e da come vengono postate parecchie foto; nel arriva che arriva anche un po' di turismo eccetera secondo me diventa difficile la gestione. Volevo chiedere chi ha deciso di togliere i pedali, che secondo me erano molto comodi, al sistema della raccolta, grazie.

Presidente Gatti Lucia
Grazie Consigliere.

Sindaco Santi
Darei la parola all'Assessore Grazioli che s'interfaccia con la Comunità di Valle per il problema dei rifiuti.

Assessore Grazioli

Grazie. Il discorso del pedale è una scelta della Comunità di Valle che gestisce il discorso dei rifiuti. Riguardo a quanto ha sottolineato il Consigliere diciamo che anche noi, insomma le segnalazioni che arrivano al Consigliere o ad altri Consiglieri arrivano anche a noi e abbiamo cercato di sollecitare un po' la Comunità di Valle a fare degli interventi un po' immediati e un po' a medio - lungo termine. Alcuni sono già messi in campo è da queste settimane sulle isole ecologiche, quelle un po' più critiche, e altre sulle vie dove ci arrivano le segnalazioni.

Altri interventi sono previsti a medio - lungo termine riguardo al censimento delle utenze non domestiche, che sono quelle che insomma si fa più fatica a spiegare bene come si gestiscono i rifiuti e quindi insomma qualche intervento è stato messo in campo. Chiaro che dopo contro l'inciviltà cercheremo di mettere in campo la videosorveglianza, che è ancora diciamo insomma lontana dalla perfezione, cercheremo entro la fine dell'anno di portare avanti le cose che sono rimaste indietro negli anni e con la collaborazione di APM, però insomma il mondo dei rifiuti sapete benissimo che ci sono molte criticità, soprattutto, come diceva il Consigliere, nel momento in cui la stagione si aprirà, fortunatamente, le criticità moltiplicheranno e quindi insomma cercheremo di mettere in campo tutte le risorse, di sollecitare più la Comunità a mettere in campo tutte le risorse di cui c'è bisogno.

Chiaro che noi l'attenzione ce l'abbiamo alta, una certa attenzione per le isole ecologiche un po' critiche riguardo alla pulizia e quant'altro cerchiamo di metterla in campo; è chiaro che insomma il problema è annoso e si cerca di fare il possibile, grazie.

Presidente Gatti Lucia
Grazie Assessore. Ci sono altre question?

Consigliere Caproni
Posso andare avanti con la seconda?

Presidente Gatti Lucia
Va bene. Si è iscritto anche il Consigliere Zanoni nel frattempo. Prego Caproni.

Consigliere Caproni
Volevo chiedere, perché non mi è chiaro, l'ho letto sul giornale o su qualche articolo on-line, non mi tornano i conti dell'intervento 18 e 19 per quanto è stato riportato. Adesso purtroppo non l'ho qua, volevo chiedere all'Assessore competente o alla Sindaca se mi possono relazionare proprio sugli importi e sul numero delle persone occupate nei vari... io li chiamo ancora interventi 18 e 19, chiedo scusa, e sapere anche quante persone sono rimaste escluse dai due interventi e capire

anche perché, se non erro, sono stati spostati dal Comune come sede, dal Comune, dal Municipio, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Caproni ha altre domande da fare, in modo che si possa poi...

Consigliere Caproni

No, termino qua, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Perfetto.

Sindaco Santi

Do la parola all'Assessore Silvia Betta.

Assessore Betta

Grazie. Allora, se interpreto la domanda del Consigliere, allora “sono state spostate dal Comune” non riesco a capire cosa voglia dire, ma immagino come sede. Abbiamo introdotto un nuovo servizio che è quello di conciliazione al Casa Mia perché il servizio alla persona causa Covid non può essere svolto, quindi per non lasciare a casa delle persone, visto che è stato complicato l'anno scorso doverle reinserire in ambito appunto lavorativo all'interno del Comune perché i servizi appunto alla persona non si potevano svolgere, quindi è stato complicato poi reinserire queste persone, allora da quest'anno attraverso l'ufficio delle Politiche Sociali abbiamo proprio introdotto un nuovo servizio, approvato dalla Provincia, che è quello proprio di aiuto al servizio di Conciliazione a Casa Mia. Ci sono 8 ragazze, 8 signore, e un caposquadra e 7 donne, che appunto lavorano, come sede hanno proprio il Casa Mia e aiutano nell'accoglienza, nella sanificazione; quindi abbiamo potuto svolgere, come dire, due servizi: uno è quello proprio di far lavorare delle donne, proprio abbiamo privilegiato questo aspetto perché magari al momento sono quelle più penalizzate proprio da questa crisi pandemica dal punto di vista lavorativo; e in più abbiamo offerto anche alle famiglie un servizio conciliativo aggiuntivo, perché i genitori che portano i ragazzi nei centri estivi fanno insomma che hanno proprio che dei protocolli, le persone che lavorano al Casa Mia rispettano dei protocolli, quindi sono accolti nel migliore dei modi attraverso proprio queste signore che lavorano anche all'interno del Casa Mia. Fornendo tra l'altro una sede molto dignitosa, insomma l'anno scorso purtroppo non avevano una sede così dignitosa.

Le persone in totale impiegate sono 48 e devo dire che abbiamo avuto anche qualche rinuncia per cui speriamo che le rinunce che abbiamo avuto siano dettate dal fatto che le persone abbiano trovato lavoro altrove, magari nel lavoro stagionale, e non sia perché abbiamo scelto insomma magari appunto di trovare magari un'alternativa diversa, ma speriamo che siano state reintrodotte nell'ambiente del Turismo per cui sarebbe una bella cosa.

Per il resto, non so se ho risposto a tutte le domande... mi pare di sì insomma, grazie.

Consigliere Caproni

No, non mi è stato risposto, scusate non ho avuto risposte.

Assessore Betta

Consigliere, io ho risposto alle sue domande per cui non so... se trova la cosa inadeguata mi dispiace.

Consigliere Caproni

No, io ho chiesto quanti sono stati esclusi, quanti numeri; e i numeri dell'importo del servizio, perché io li ho trovati riportati su o un quotidiano on-line o da qualche parte e non mi tornano i conti, allora le chiedevo se poteva darmi i numeri, semplicemente quello, i numeri di importo, il capitolo.

Assessore Betta

Allora adesso davvero non ho i centesimi, però un'azione intorno ai 200.000 euro e l'altra altrettanto, non ricordo precisamente la cifra nel dettaglio comunque sono due azioni di questa portata. Magari adesso guardiamo, mi pare, cioè sono quasi sicura, però adesso guardiamo la determina e poi vediamo. Comunque causa le rinunce, per cui anche lì mi pare che domande fossero 134, gli assunti 48; però a causa di tutte le rinunce che ci sono state in questo periodo abbiamo quasi esaurito la lista dei disoccupati e ci stiamo rivolgendo anche alla Provincia per quelle posizioni ulteriori che la Provincia finanzia all'80%, per cui somma stiamo facendo il massimo per le persone che si sono rivolte a noi, grazie.

Consigliere Caproni

Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Do la parola al Consigliere Bertoldi, prego Consigliere. Si è prenotato anche Zanoni poi.

Consigliere Bertoldi

Credo ci fosse prima Zanoni.

Consigliere Zanoni

È lo stesso, Presidente, vado io? È perché prima avevo prenotato poi ho visto che Caproni non aveva terminato, quindi avevo tolto la prenotazione, solo per quello, comunque non cambia nulla. Se posso, vado io Presidente?

Presidente Gatti Lucia

Sì, prego, c'è spazio per tutti e due.

Consigliere Zanoni

Mi dispiace che in questa modalità non riusciamo a vedere la sala Giunta, non si vede, noi vediamo lei Presidente ma non vediamo mai il tavolo degli Assessori, speriamo che finisca anche questo modo di fare il Consiglio Comunale, o tutti in sala che sarebbe anche bello tornare in sala consiliare.

Oggi, Sindaca, mi è arrivata la sua mail e quindi mi ha bruciato la question time, per quello, volevo sorridere un po'. La ringrazio, ho visto che quindi con domani mi ha confermato che dovrebbero riuscire a consegnarmi i bilanci della Comunità del Garda, quindi a ringrazio già in anticipo anche per la mail.

Invece volevo chiederle Sindaca, sempre a lei questo: siccome non riesco ad avere risposte dal suo Assessore le chiedo solo un sì o no, penso che lei me lo possa dare invece. L'altra volta abbiamo sentito tanti giri di parole, ma non siamo arrivati al dunque. Siccome è un'opera pubblica importante è che nel Bilancio, credo che anche lei sappia se c'è la volontà, anzi lei lo saprà prima di tutti se c'è la volontà o meno di fare quest'opera, parlo sempre del marciapiede di Via Venezia, dove abbiamo vinto diversi ricorsi finanche al Consiglio di Stato. Questo marciapiede è finanziato, l'avete mantenuto in finanziamento anche voi, le chiedo se c'è

confermata la volontà di eseguirlo o meno, visto che qualcuno sta ragionando anche... no, scusatemi qualcuno sta dicendo che essendoci un'idea del senso unico magari l'Amministrazione non fa il marciapiede.

A me sembrerebbe una cosa veramente... una cosa che non avrebbe senso, visto che avete lasciato il finanziamento, quindi lei se la volontà è quella di realizzare quest'opera o meno. Ma lo chiedo a lei perché l'altra volta l'Assessore proprio ha fatto tutto un altro giro di discorsi per non rispondermi e quando ho richiesto mi è stato detto di chiederlo al prossimo giro e siccome non ci sono tante occasioni, non è che voglio far passare un altro mese, chiedo solo a lei un sì o no. Mi scusi se mi sono dilungato molto, ma se non ho adesso un sì o no devo aspettare un altro mese probabilmente, al prossimo Consiglio.

Poi ho visto che per quanto riguarda la rotatoria del Maso Belli, per quanto riguarda incarico vedo che sia io che lei abbiamo avuto da questo punto di vista la stessa opinione e quindi qui abbiamo concordato insieme. Nel senso che io al 28 di febbraio le avevo inviato un'interpellanza, perché mi sembrava strano che l'Assessore potesse proporre già il nome del tecnico incaricato quando non c'era ancora la determina. Infatti lei mi aveva risposto che effettivamente non era così, ma due giorni dopo l'Assessore ha ribadito "No no, il nome quello e quindi si va avanti". Allora ho ripresentato un'interpellanza e lei mi ha risposto ancora una volta dicendomi che probabilmente sono fughe di notizie sui giornali che lei non condivide. Infatti ora è arrivata la determina, il 15 di aprile, l'ho appena vista perché chiaramente le vediamo a fine mese, la 207, ed effettivamente Sindaca, concordo con lei, e questo mi sta bene, abbiamo visto che il nome del tecnico non è quello che aveva più volte confermato essere l'Assessore di riferimento.

Quindi insomma credo che da questo punto di vista un po' di fiducia la può avere anche in me, magari può averla più in me che nel suo Assessore, ma guardi è chiaro che non sono in vendita, lo sa che io rimango fedele al mio partito e quindi non c'è dubbio, non lo sto chiedendo un posto in Giunta, sto solo facendo presente quando si lavora, si opera con serietà si riesce a guadagnare la fiducia anche se non sia nello stesso schieramento. Quindi le chiedo se conferma queste mie affermazione in sostanza, perché io e lei, come dico, abbiamo avuto fin qui la stessa opinione su questo argomento.

Poi volevo chiederle un riferimento... non faccio nomi, il Segretario del PAT. Siccome abbiamo che è stato con lei in visita a Roma, la visita non so se era istituzionale e meno, quindi quello non è un problema che mi riguarda. So che lei ha anche dato delle risposte ad un giornalista, avevo letto qualche tempo fa dove il giornalista le chiedeva "È vero che questo sarà il nuovo Presidente APM?" e lei diceva "È una persona di mia fiducia, si vedrà". Poi mi è stato riferito da componenti chiaramente della sua maggioranza, perché io non ho partecipato, il 24 aprile c'è stata questa inaugurazione della Sala Egidio Molinari, lei c'ha scritto correttamente, ha detto "La sala è piccola, Consiglieri Comunali per cortesia mi dispiace però non posso invitarvi". Qui mi dicono, insomma, ricorrevano voci e che mi arrivano direttamente dalla sua maggioranza, che in quell'occasione era presente anche il segretario del PATT; non so se è stato invitato anche il segretario della Lega, quello del PD no, quindi volevo chiederle come mai. Perché i Consiglieri Comunali credo che rispetto a un segretario di partito e avessero eventualmente avuto una certa non dico priorità, non si parla di priorità, si parla quantomeno di ruolo istituzionale. Quindi un partito è un partito, quando si parla di impegni istituzionali credo che se non c'è spazio per i Consiglieri Comunali non dovrebbero esserci spazi neanche per un segretario di partito, quindi le chiedo se era presente ed eventualmente a che titolo. Mi fermo qui, mi scuso se mi sono dilungato.

Presidente Gatti Lucia

Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie, inizio con le risposte. Per quanto riguarda Via Venezia stiamo attualmente monitorando i flussi, quindi dopo aver monitorato i flussi verificheremo se fare il marciapiede oppure se fare la strada a senso unico. Per quanto riguarda il rapporto di reciproca correttezza glielo confermo, le ho detto che domani mattina mi dovrebbero arrivare le documentazioni dalla Comunità del Garda che lei aspettava; le dirò di più, ho visto che oggi c'era una sua richiesta della coppia del mio permesso di sosta, se viene personalmente a prenderle domani mattina in ufficio da me le farò visionare mio permesso così, visto che c'è su anche la targa della mia macchina e tutto, così poi chiudiamo questo argomento definitivamente. Lo può visionare in originale e quindi penso che ci sia massima collaborazione da parte mia.

Per quanto riguarda il segretario del PATT francamente non mi ricordo se il 24 c'era o meno, comunque è una persona di mia fiducia e quindi non devo giustificare con che persone, con che collaboratori mi accompagno, sinceramente. Essendo una persona di mia fiducia, ricordo che il Sindaco potrebbe avere nel suo staff delle persone che tra l'altro sono stipendiate. Per scelta ho deciso di non avere nel mio staff nessuna persona e quindi ritengo di non dover giustificare di che persone ho fiducia; oltre alla segretario del PATT ho fiducia anche di altre persone e quindi non ritengo di dover assolutamente fare delle giustificazioni di chi mi accompagno, chi è presente nel mio ufficio, con chi bevo un caffè, sinceramente credo che faccia parte del mio modo di lavorare. Quindi non essendo né un dipendente del Comune e tanto meno facente parte dello staff del Sindaco per cui ha uno stipendio, ritengo che possa bastare la risposta che è una persona di mia fiducia. Dopo se era presente o meno non lo ricordo, resta il fatto che se è invitato da me credo che possa essere presente, dal momento che si rispettino le regole del distanziamento sociale e del numero delle persone che entrano in una sala rispettando le regole Covid, grazie.

Consigliere Zanoni

Presidente, per fatto personale ho alzato la mano, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Vedono una sua prenotazione, è per fatto personale?

Consigliere Zanoni

Sì.

Consigliere Gatti Franco

Perché? Cosa c'entra?

Consigliere Zanoni

Ma è il Consigliere Gatti il Presidente, o la Presidente è la Consiglieria Gatti?

Consigliere Gatti Franco

Dai dai dai su, dai va bene, okay.

Consigliere Zanoni

Chiedo alla Presidente se posso avere la parola per fatto personale. Il fatto personale, se posso esternarlo, consiste in questo: innanzitutto ho fatto riferimento al ruolo istituzionale dei Consiglieri, ho chiesto se rispetto a un ruolo istituzionale rispetto a chi invece era presente che secondo me non era un ruolo istituzionale.

Ma non è questo il fatto personale, il fatto personale è un altro. La Sindaca praticamente ha fatto riferimento ad una mia richiesta di accesso agli atti quale io non ho fatto riferimento. Le question time sono momenti di risposte alle domande dei Consiglieri. Allora se la Sindaca fa queste affermazioni che esulano, anch'io allora dico: rispetto a quella richiesta di accesso agli atti la cosa non è che finisce lì. Ho chiesto di poter visionare quel permesso perché secondo me quel permesso va esposto; siccome la Sindaca ha dichiarato che non va esposto, secondo me va esposto, solo per questo motivo, per chiarire fino in fondo per la vicenda che non abbiamo sollevato noi come minoranze, perché mai abbiamo parlato di questo. La vicenda l'ha messa in piazza lei Sindaca, perché ha risposto a un'intervista e ha fatto un post. Noi fino adesso non abbiamo detto nulla, quindi a me serve solo capire perché eventualmente, come avrà letto nella richiesta di atti, se nel suo permesso c'è scritto che non serve esporlo allora tutti i cittadini di Riva non dovranno più esporlo per la sosta. Qui mi fermo, grazie.

Presidente Gatti Lucia

L'Assessore Betta vuole completare penso la sua risposta di prima, prego Assessore.

Assessore Betta

Grazie Presidente. Mi ha portato il Segretario Comunale le cifre. Ho detto indicativamente 200.000 euro per ogni progetto, infatti nel verde e sono stati investiti 189.109,56 euro; nell'amministrativo sociale e culturale 207.320,07, per completezza d'informazione. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Assessore. Non ho più la prenotazione di Bertoldi, è ancora intenzionato a parlare?

Consigliere Bertoldi

Sì, Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Bene, prego Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Due domande abbastanza nette. Considerando il fatto che i decreti sono già noti da un tempo discreto, da almeno 20/30 giorni perché sono stati convertiti all'ultimo giorno utile, quindi ne conosciamo tutti i contenuti, quelli riguardo allo sblocco dell'avanzo; considerando che inoltre risorse ce n'erano.... sulle opere.... discussione il Bilancio e considerando anche il fatto che dovrebbe fare un'informazione corretta perché i plateatici, come lei ben sa, non li pagherà il Comune ma li pagherà lo Stato, come altre misure, e anche il fatto che le misure non si duplicano ma ne caso si anticipano e poi si viene ristorati, quindi servirebbe un po' più di correttezza nell'informazione che l'Amministrazione pubblica dà, ma in questo la domanda che vado a fare è questa: lei ha detto prima che saranno varate misure anche in modo più importante di quelle fatte, con dati di tutto eccezionali che lei ha portato alle manovre precedenti, ma rispetto a queste misure avete intenzione di convocare la Commissione Covid, rispettando anche il suo intervento sull'Adige che invitava la collaborazione su questo tema? O avete intenzione di non convocarla e di fare da soli ciò vi pare nei tempi che vi pare?

Quindi questa è la prima domanda: avete intenzione di convocare la Commissione Covid per discutere di queste misure o no?

Seconda domanda, a cui non ho avuto risposta... ho avuto risposte stupefacenti in un'interpellanza e nella precedente question time; in un'interpellanza di febbraio mi è stato ho risposto a marzo che sulla modifica di un'opera pubblica importante da 26 milioni, credo di non

sbagliare, 26 milioni, c'erano delle referenziate di esperti di livello europeo. Dopo la seduta dell'ultimo Consiglio, esattamente il giorno dopo, mi è arrivata risposta di un accesso agli atti che avevo chiesto per vedere questi pareri e queste segnalazioni, per cui non esistono consulenze agli atti dell'Amministrazione. Al che ho fatto un'altra interpellanza e ho chiesto di nuovo oltre all'accesso agli atti quali fossero queste consulenze da lei citate. A questa domanda non mi è stata data risposta. Ora sono qui a chiedere: stiamo facendo modifiche di un'opera da 26 milioni con un impatto e che rimarrà lì nei prossimi 80 anni consulenze orali? E quindi stiamo modificando il valore patrimoniale di un'opera di quell'entità con consulenze orali un tanto al chilo? O, e lo chiedo a lei, non all'Assessore Malfer, lo chiedo a lei come Sindaco perché è lei la responsabile poi del Bilancio e su di lei ricadono le responsabilità, o pensate di ottenere pareri referenziati all'Amministrazione, protocollati in modo da modificare in modo istituzionalmente corretto quell'opera? Aggiungo la domanda se ritenete, abbiamo raccolto la disponibilità anche gratuita di esperti di primo piano del settore, tra i quali l'ingegnere che cura tutto allestimento scenico della Scala, ma anche altri sceneggiatori e artisti di tutta Italia, disponibilissimi a darvi queste consulenze in modo referenziato anche gratuito, un paio ci hanno detto, quindi avete la disponibilità di accedere a conoscenze notevoli.

Quindi, Sindaca, chiedo a lei, non all'Assessore, ritiene di avvalersi nella modifica del valore di un'opera di consulenze referenziate o ritiene di rimanere con, come riferitomi dall'accesso agli atti, con nessuna consulenza in merito? Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie. Allora, la prima risposta: appena avremo contezza di quanto potremmo utilizzare di avanzo in forma corrente riconvocheremo la Commissione Covid, nella quale poi vi potrete interfacciare per quanto riguarda gli interventi. Per quanto riguarda le consulenze, abbiamo fatto diversi collegamenti con degli esperti, li abbiamo fatti in videoconferenza, non ci sono richieste scritte agli atti; ne faremo probabilmente altre e non credo che dobbiamo mettere agli atti tutti gli incontri che facciamo. Abbiamo avuto delle risposte esaustive in merito a quello che avevamo chiesto, i nostri dubbi sulla torre scenica, pertanto riteniamo che le informazioni e gli incontri che abbiamo avuto anche in presenza siano sufficienti per il nostro il nostro proseguire nei lavori, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie signor Sindaco.

Consigliere Bertoldi

Presidente, non mi è stato risposto alla domanda che era molto molto precisa: si ritiene di non mettere gli atti del Comune alcuna documentazione in merito a questo? Quindi non ci sarà nessuna documentazione che traccia e da un parere riguardo a cosa fare? Chiediamo un parere per abbattere un albero e lo riportiamo agli atti e non per modificare un'opera da 26 milioni? E nessuno qua dentro al Consiglio sa cosa è contenuto in quei pareri? È questo che sta dicendo la Sindaca?

Sindaco Santi

Valuteremo se mettere agli atti, se ci saranno delle richieste scritte. Per il momento, come ho detto, abbiamo fatto degli incontri in presenza dei quali non abbiamo fatto verbali, per cui non avevamo nessuna documentazione da mettere agli atti. Se dovessimo fare delle richieste scritte e

avere delle risposte scritte chiaramente andranno messe agli atti e saranno protocollate. Per il momento le consulenze che abbiamo avuto in presenza sono sufficienti per noi per proseguire nei lavori, credo di avere risposto.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Sindaco.

Consigliere Bertoldi

Presidente, allora ultima perché non mi hanno risposto in nessuna campo. Chi sono i consulenti che sono stati sentiti?

Presidente Gatti Lucia

Non so Consigliere Bertoldi se... non ho altre prenotazioni dopo queste, se lei... la Sindaca ha detto a che ritiene di aver risposto. Lei richiede qualcosa di più, non so...

Consigliere Chizzola

Presidente scusi, io non so come fare... ho provato a schiacciare la manina per prenotarmi, non so se...

Consigliere Bertoldi

Presidente, mentre si prenota Chizzola, si è la domanda che faccio da tre question time: chi sono i consulenti sentiti? Perché se le risposte arrivano evasive, a pizzichi e bocconi è un po' difficile. Chi sono i consulenti che avete sentito? Credo che sono tutti i testimoni che lo stiamo chiedendo da febbraio. Ora, una risposta esaustiva sarebbe salutare. Chi sono i consulenti che avete sentito oralmente? I numerosi consulenti, più di uno.

Presidente Gatti Lucia

C'è una richiesta d'intervento del Consigliere Chizzola, che non mi risulta qua, la prendo...

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente, devo aver sbagliato a prenotare. Allora, tolgo dall'imbarazzo, dall'impasse su questo cavillo regolamentare e chiederò io: chi sono le persone che anche a livello orale avete consultato? Chiudo così questa cosa e passo invece a un'altra, questa è una domanda semplice e veloce a cui dovete rispondere, quella sul teatro, perché veramente sarei curioso, siamo curiosi di capirlo.

Il tema invece che volevo chiedere è tornare un attimo su quello che è stato definito appunto telenovela centro vaccinale. Voglio fare tre domande abbastanza rapide, perché non voglio tornare sulla questione che ormai penso conosciate molto bene. La domanda è: noi abbiamo proposto il Palafiere, volevo capire se qualcuno da parte della Giunta, per conto dell'Amministrazione, si è interessato per capire se il luogo era idoneo o meno, visto com'è andata perché non è stato ritenuto idoneo? Poi, durante la presentazione del centro vaccinale attuale al parcheggio Arcese un privato ha asserito che il Palafiere probabilmente... apro questa piccola parentesi, perché il Presidente dei medici ha detto durante questa presentazione che il centro a Palafiere sarebbe stato ideale per lui, anche per noi, il privato, il signor Arcese, ha asserito che il Palafiere è stato scartato perché costava troppo. Lei, Sindaca, era presente, perché non ha smentito immediatamente insomma questa cosa che si è rivelata inesatta, tanto è vero che il giorno dopo, due giorni dopo il privato ha corretto il tiro? Le chiedo questo perché penso che lei aveva tutte le informazioni, perché le abbiamo date a noi e probabilmente, anzi credo che abbiate appurato se c'era un costo rispetto al Palafiere o meno, perché non è stato smentito.

Perché questo crea un danno comunque alla città che le rappresenta, perché Riva del Garda partecipa alla Riva Fierecongressi.

Ultima domanda, se qualcuno di questa maggioranza o di questa Giunta si sia mosso o abbia parlato in maniera negativa per quanto riguarda il Palafiere con l'Azienda Sanitaria, perché sappiamo che l'Azienda Sanitaria ha mancato un sopralluogo che era già fissato non avvisando quando è stato fatto il sopralluogo al Palagarda il giorno per l'esattezza. Quindi perché no al Palafiere, se qualcuno si è interessato, perché non ha smentito subito la voce che diceva che una partecipata del Comune di Riva chiedeva soldi per questa cosa? Capisce, perché comunque ci facciamo una brutta figura come Comune anche... ci avremmo fatto, perché non è vera. E se qualcuno ha parlato in maniera negativa all'Azienda Sanitaria, qualcuno di questa Amministrazione rispetto all'ipotesi centro vaccinale alla Palafiere. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie. Per quanto riguarda il Palafiere, non è stato scelto dall'Azienda Sanitaria perché l'Azienda Sanitaria quando ci ha contattati ci aveva dato delle caratteristiche, e in particolare lo volevano baricentrico tra Riva e Arco possibilmente; c'era in programma di fare quello che poi è stato fatto, che è il drive-through perché così si potevano fare più vaccini rispetto a una sede vaccinale diciamo all'interno di una struttura. Per cui cercavano un posto baricentrico con determinate caratteristiche, con delle entrate, con delle uscite. Sappiamo tutti che il Palafiere non è esattamente baricentrico e sappiamo anche che ci sono in corso dei lavori; per quanto riguarda il Palafiere poi c'è il discorso anche del cantiere che comunque è in corso, anche se mi risulta che non è che sta andando avanti proprio bene, riguardo al Palazzetto dello Sport, quindi si sarebbero create delle situazioni non ideali. Per cui è stato scartato per questa motivazione, non di certo perché l'Amministrazione Comunale non rivendica il ruolo è il valore che ha il Palafiere, che sicuramente è un bene dell'Amministrazione di valore ed è una nostra ricchezza, ma perché le caratteristiche richieste dall'Azienda Sanitaria erano diverse. Quindi siccome la salute delle persone deve essere posta al primo posto era chiaro che dovevamo trovare la situazione, la location più idonea per favorire la possibilità di arrivare in modo agevole a fare i vaccini e anche per dare la possibilità di fare i vaccini con questo nuovo metodo che ci permette di arrivare nel parcheggio Arcese a fare fino a 1.000 vaccini al giorno, ovviamente con i vaccini disponibili.

Per cui credo che se è stata fatta ad Arcese, anche se è in Comune di Arco e anche se è un privato ritengo che sia la scelta più idonea per i nostri concittadini. A questo dobbiamo guardare, non guardare il campanile, non guardare se è un privato od è un pubblico. Questo privato ce lo mette a disposizione gratuitamente, addirittura fatto degli interventi per rendere più agevole la sosta all'interno del suo parcheggio, quindi credo che sia un valore aggiunto del quale tutti noi dobbiamo comunque dirci prenderne atto.

Per quanto riguarda le spese, io non ho ufficialmente avuto l'importo delle spese, però so che per quanto riguarda il Palafiere si sarebbe richiesto, ovviamente come è logico che sia, il rimborso delle spese vive. Arcese l'ha messo invece a disposizione gratuitamente, quindi anche da questo punto di vista c'è un risparmio per l'Amministrazione Comunale. Quindi nulla toglie che il Palafiere sia per noi un luogo sicuramente da valorizzare, tant'è che la Provincia farà degli investimenti importanti, però dal punto di vista vaccinale non era la location ideale. È stato scelto il parcheggio Arcese perché è baricentrico, ne usufruirà anche la zona di Torbole, anche per Dro e Drena è molto più comodo che non andare al Palafiere, poi immaginatevi traffico, con i lavori anche all'interno del Palafiere, nella zona dov'è, alla Baltera, con le macchine che entrano e escono. Insomma è chiaro che l'Azienda Sanitaria ci ha espresso quelle che erano le loro richieste

ed è stata fatta la scelta che alla fine sia dal punto di vista economico che dal punto di vista organizzativo era la più un percorribile, quindi questa è stata percorsa indipendentemente che il parcheggio Arcese sia nel Comune di Arco e indipendentemente che il parcheggio Arcese sia di un privato, perché la salute pubblica prevale su questo interesse. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Sindaco.

Consigliere Chizzola

Scusate, però io fatto quattro domande... mi fa piacere che ha dato una spiegazione che va oltre, ma non è stato risposto, a parte perché no al Palafiere.

Io ho chiesto perché non ha smentito, e non mi interessa che sia Arco o Riva...

Sindaco Santi

Scusi, non avevo da smentire nulla, perché non avevo in mano... sapevo che c'erano delle spese vive. Dal momento che il signore Arcese ha detto "il nostro era gratis", era gratis, quindi non avevo da smentire nulla. Cioè il Palafiere avrebbe richiesto le spese vive, Arcese ha detto che era gratuito, quindi se fossero anche state un euro, tra un euro e zero euro era comunque più conveniente zero euro. Ma ripeto, non è stato un problema economico, sono state una serie di scelte che andavano in direzione della salute pubblica, quindi non avevo niente da smentire. Se si poteva fare ed era fattibile, percorribile e all'Azienda Sanitaria andava bene il Palafiere l'avremmo fatto al Palafiere, tant'è che siamo partiti come prima location al Palagarda, che poi si è rivelato per l'Azienda Sanitaria non idoneo, quindi non dovevo smentire nulla. Questi sono i fatti e così andata insomma voglio dire. Abbiamo voluto per scelta far prevalere la salute pubblica, punto. Questa è stata l'unica cosa che ci ha fatto scegliere di percorrere quello che ci aveva chiesto e non impuntarci con l'Azienda Sanitaria, perché avevamo l'esigenza di fare i vaccini, farne il più possibile, farne in posto posso agevole. Arcese si è reso disponibile, per l'Azienda Sanitaria andava bene, quindi ritengo che non si debba fare polemica anche su questo, perché la salute pubblica viene prima. Se il parcheggio Arcese è ad Arco e lo ha messo a disposizione gratuitamente, ripeto gratuitamente un privato, devo solo ringraziare e proseguire nei vaccini e cercare di rendere la nostra zona sempre più possibile Covid-free e accogliente, questo è il mio compito, non di fare polemica se l'abbiamo dato a un privato piuttosto che al Palafiere.

Il Palafiere è sicuramente un luogo per noi importante, si faranno delle fiere, la Provincia farà un investimento importante, però se non siamo riusciti a fare il centro vaccinale facciamocene una ragione, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Sindaco. Anche col suo intervento abbiamo lo spazio dedicato a questo punto, alle question time. Volevo proporre una sospensione adesso di 5-10 minuti che anche per arieggiare, per corrispondere ai protocolli sanitari. C'è una prenotazione di Mosaner, possiamo farla... la facciamo adesso. Allora Consigliere Mosaner prego, e poi ci fermiamo.

Consigliere Mosaner

Non sono soddisfatto della risposta data a Chizzola da parte della Sindaca, perché tutti sono dalla parte della salute, però mi pare che la questione del Palafiere sia stata scartata a prescindere e a priori da parte dell'Amministrazione Comunale, sulla quale evidentemente non l'ha segnalata nemmeno all'Azienda Sanitaria perché dalle informazioni che si hanno, e quindi magari non sono complete, nemmeno il sopralluogo è stato effettuato presso il Palafiere, che è un bene

importantissimo, fra il resto, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, dove, fra il resto, hanno usato sedi analoghe e identiche, tipo il Centro Fiere di Trento, ovvero se si chiama Centro Fiere, oppure il polo della Meccatronica di Rovereto con 6 - 7 linee vaccinali.

Non ci si può dire soddisfatti. Non dico nulla del privato, il privato ha fatto bene a mettersi a disposizione, d'altra parte se le spese vive fossero state richieste da parte di Riva del Garda Fierecongressi penso che sarebbero state quelle spese magari necessarie nel mese di giugno e di luglio, forse anche di agosto, perché forse sotto un tendone le cose non sono le stesse che in un luogo chiuso e facilmente anche organizzate in modo diverso con gli accessi. Parecchi cittadini dicono che ci sono dei problemi di accesso o di recesso. Che poi fosse il più baricentrico o meno è tutt'altra cosa...

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Mosaner scusi, saremmo in fase di question time, se ha una domanda.

Consigliere Mosaner

Certo che c'è la domanda, perché non ho sentito rispondere se è stata l'Amministrazione a scartare a prescindere, quindi non comunicando nemmeno la questione della disponibilità del centro fieristico, fra il resto ripeto non di proprietà dell'Amministrazione ma della stessa Provincia Autonoma di Trento, ovvero è stata una scelta dell'Azienda Sanitaria. Perché l'Azienda Sanitaria da quello che è apparso e da quello che è stato dichiarato non ha non lo ha ritenuto idoneo solo per un motivo: perché mai c'è stata, mai ha fatto sopralluogo quando addirittura lo stesso giorno del sopralluogo al Palagarda doveva essere effettuato il sopralluogo al Palafiere, questo è. Dopodiché alla salute ci tengono tutti, ci tengono tutti i cittadini per prima e tutti gli Amministratori per il punto successivo, questo è un atto assolutamente dovuto.

La seconda domanda è questa: abbiamo preso delle dimissioni della Presidente della Lido Immobiliare, la quale ha detto che è per fatti meramente personali, dopo evidentemente le cose sono molto diverse da quelle che vengono anche dette, ma che ha detto che avrebbe, qualora richiesta fra il resto, illustrato direttamente al Sindaco di Riva le motivazioni delle dimissioni. Allora se queste motivazioni sono state date, se possono essere rese pubbliche o non possono essere rese pubbliche, perché dopo purtroppo la città evidentemente dà una serie di informazioni le più ampie vaste possibili, ma a me interessava solo questo: se ha sentito direttamente la Presidente e se ha mantenuto la stessa motivazione del comunicato dalla stessa fornito alla stampa. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Prego Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie. Allora, per quanto riguarda ancora il discorso del Palafiere, l'Amministrazione Comunale non ha scartato nessuna ipotesi, ma si è interfacciata con il Direttore Generale il Dottor Ferro ed è stata una scelta dell'Azienda Sanitaria e qui chiudo perché c'erano anche altre opzioni che tra l'altro sono uscite, ma ce n'erano altre che sono state altrettanto scartate.

Per quanto riguarda le dimissioni della Presidente, l'Avvocato Venturini, sono state motivate dalla stessa Venturini sulla stampa ed anche nella mail che ha inviato a me personalmente come delle motivazioni personali. Nei prossimi giorni ho sicuramente in programma di incontrarla e valuterò; evidentemente se sono personali ritengo che non necessariamente debba chiedere quali sono le sue motivazioni per un discorso di rispetto. Mi pare anche che la stessa Venturini, anzi lo confermo, ha rilasciato una dichiarazione alla stampa dicendo che nulla aveva contro l'Amministrazione Comunale, con la quale tra l'altro si è ben sebbene interfacciata, e questo lo

confermo: l'Amministrazione Comunale non ha nulla a che dire sull'operato dell'Avvocato, che ha fatto la sua scelta. La incontrerò, probabilmente per sua scelta personale deciderà di dirmi o meno quali sono le sue motivazioni, ma essendo personali non ho nessuna intenzione di chiedergliele, se vorrà dirmele me le dirà, ma avendo definito la motivazione delle sue dimissioni con l'aggettivo personale se vuole lo fa, se non vuole non lo fa. Prendo atto e rispetto la scelta. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Sindaco. Allora ci fermiamo per 10 minuti di salute.

^^^^^^^^^^

ore 21.19 : sospensione dei lavori

^^^^^^^^^^

ore 21.29 : ripresa dei lavori

^^^^^^^^^^

^^ *Esce il Consigliere Mosaner: il numero dei presenti scende a 20.* ^^

Presidente Gatti Lucia

Possiamo riprendere, possiamo procedere con i lavori. Abbiamo esaurito il punto che riguarda le interrogazioni e possiamo passare alle tre mozioni che erano rimaste da trattare dal Consiglio precedente.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 10 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

PUNTO N. 10: MOZIONE N. 6 PRESENTATA IN DATA 25.01.2021 DAI CONSIGLIERI MOSANER, CHIZZOLA, BERTOLDI, GIULIANI, CAPRONI, ZANONI E SOTTOSCRITTA IN DATA 25.01.2021 ANCHE DALLA CONSIGLIERA LUCIA GATTI AD OGGETTO "COLLEGAMENTO FERROVIARIO ROVERETO - ALTO GARDA. MOBILITÀ SOSTENIBILE"

Presidente Gatti Lucia

La prima sì la prima è stata presentata Il 25 gennaio dal gruppo del PERIODO, quindi Mosaner, Chizzola, Bertoldi, insomma tutto il gruppo del PD compreso anche Giuliani e Caproni, e riguarda come oggetto il collegamento ferroviario di Rovereto. Do la parola al Consigliere Chizzola per questa mozione. Grazie, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Abbiamo portato questa mozione che riteniamo molto importante e che più o meno simile, anzi identica, è stata presentata e approvata all'unanimità in altri Consigli Comunali, tra cui quella di Rovereto.

In questa mozione si fa presente che il collegamento ferroviario Alto Garda - Rovereto è al centro del dibattito pubblico da anni, tanto è vero che è stato previsto nel PUP e nel Piano stralcio della Mobilità di entrambe le Comunità di Valle, sia della Vallagarina che dell'Alto Garda.

Maurizio Gentile, chi è l'Amministratore delegato di RFI, ha definito il possibile collegamento lean che in inglese significa leggero. Anni fa era stato bandito dal Vicepresidente della Giunta

Provinciale, che se non sbaglio era Paccher, un concorso di idee a cui hanno partecipato dieci società; per questo concorso di idee erano spesi 400.000 euro. La soluzione tecnica e finanziaria che è stata presentata ammontava a 1 miliardo e 223 milioni. A distanza di anni l'attuale Giunta in carica, parlo a livello provinciale, ha messo a bilancio 50.000 euro per uno studio di fattibilità di tale collegamento, quando si era ipotizzato che per tale studio si dovevano spendere 4.200.000 euro, era stato ipotizzato all'epoca dello studio precedentemente citato.

Il comitato promotore per la mobilità sostenibile ebbe segnali della precedente Giunta negativi rispetto alla fattibilità di questo progetto, si diceva, il mantra era che non c'erano soldi a bilancio. La legge provinciale del 2017 prevede il Piano Provinciale della Mobilità che tutt'ora non è ancora approvato, i suoi stralci e il percorso partecipativo l'approvazione con il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle comunità interessate. A tutt'oggi non è stato elaborato nessun progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere infrastrutturali relative a tale collegamento. Diciamo questo è un po' lo storico ed anche lo stato attuale dell'arte.

Oltre a tutto questo possiamo analizzare anche l'attuale situazione dei trasporti. La ripartizione modale, cioè la percentuale di spostamenti con un certo tipo di mezzo piuttosto che un altro è sbilanciato verso il trasporto su gomma, quindi auto e quant'altro, con cifre che arrivano dal 60 al 65% di percentuale di spostamenti. Il collegamento San Giovanni - Cretaccio è un'opera che è in corso d'opera, che però sappiamo non risolverà i problemi di mobilità sia in Vallagarina che nell'Alto Garda, ma è un'opera che ci servirà principalmente per evitare l'attraversamento dei centri abitati, per esempio come quello di Nago.

Il collegamento ferroviario Rovereto - Alto Garda invece è strategico su più punti. Il primo punto è: garantisce il diritto alla mobilità a tutta la cittadinanza e anche valli. Il secondo è la vivibilità dei residenti in Vallagarina e in Alto Garda che grazie a tale intervento verrebbe considerevolmente migliorata. Terzo punto è lo sviluppo socio-economico e l'implementazione dell'economia circolare di mobilità. Il quarto punto è anche lo sviluppo in qualità del settore turistico. Nel definire il sistema di mobilità sostenibile trentino bisognerà tenere presente l'ossatura portante della mobilità attualmente presente, sistema portante che è costituito dalle seguenti tratte e linee ferroviarie: Verona – Brennero, Trento – Malè, Trento - Trimolano Venezia, Merano – Malles o Val Venosta e chiaramente Rovereto - Alto Garda.

Ci sono svariate associazioni ambientaliste impegnate per la promozione della mobilità sostenibile che stanno portando avanti un'opera di sensibilizzazione verso la Giunta Provinciale per la realizzazione di altre opere ferroviarie come il potenziamento del collegamento a Trento - Venezia e le nuove linee ferroviarie Trento - Avisio e i progetti di mobilità tipo tram-treno anche tra Trento e Rovereto.

Quello che noi stiamo chiedendo è di integrare, quello che chiediamo non solo noi come Riva o come Partito Democratico, ma è tutta una comunità, e non solo quello alto gardesano che chiede di avere questi collegamenti in mobilità migliore, mobilità dolce, che non sia solo il trasporto su gomma. Una necessità che l'emergenza sanitaria ha fatto comprendere a tutti quanto siamo in grado di garantire viaggi verso poli attrattori o poli generatori di traffico, quindi scuole, fabbriche, eccetera. Se guardiamo alle tendenze in Europa e in altre parti del mondo, vediamo che si va verso questo tipo di mobilità dolce con reti ferroviarie con sistema anche tram-treno appunto; un esempio che è citato anche nella mozione è quello di Lugano dove verrà realizzato questo sistema di mobilità entro 2023.

Uno dei punti per cui si è provato a sensibilizzare la Giunta Provinciale è quello dell'istituzione di un fondo provinciale per la mobilità sostenibile basato sul principio di "chi inquina paga". Questo principio è l'orientamento che viene assunto dalle autorità di regolazione dei trasporti, che ha sede a Torino, e potete trovare le conclusioni che sono arrivate a un'audizione al Senato della Repubblica, alla Commissione Lavori Pubblici e Telecomunicazioni del 13 luglio. Sempre riferimento alla legge provinciale del 30 giugno 2017 e risulterebbe attuale predisporre un piano

stralcio della mobilità sostenibile della Vallagarina dell'Alto Garda e Ledro che fornisca una visione strategica del territorio e che trovi una giusta collocazione in un progetto di fattibilità tecnica ed economica del collegamento ferroviario Rovereto – Garda, o Monaco, di cui all'articolo 23 del Decreto Legge del 2016.

Premesso tutto questo, si chiede quindi alla Sindaca e alla Giunta Comunale di promuovere nelle sedi istituzionali competenti quali Conferenza dei Sindaci, Comunità di Valle e Giunta Provinciale, il piano stralcio della mobilità sostenibile della Vallagarina e Alto Garda e Ledro prevista agli articoli 2 e 3 della legge provinciale del 30 giugno 2017. A sollecitare la Giunta Provinciale all'elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del collegamento ferroviario Rovereto - Alto Garda e a sollecitare la Giunta Provinciale a ricomprendere tale opera nelle priorità progettuali per procedere al finanziamento delle infrastrutture necessarie per il sistema di mobilità sostenibile. A sollecitare l'Amministrazione Provinciale a verificare anche la possibilità di attingere ai fondi europei, tra cui Recovery Fund, per il collegamento Rovereto – Garda. A sollecitare la Giunta Provinciale all'istituzione di un fondo provinciale per la mobilità sostenibile, sempre in base al principio di “chi inquina paga” oltre che “chi consuma paga” per permettere l'armonica e coordinata realizzazione di progetti specifici di mobilità sostenibile nei territori comunali della Vallagarina e dell'Alto Garda e Ledro. A raccordarsi con le Amministrazioni della Vallagarina per formare massa critica e sollecitare l'Amministrazione Provinciale ad accelerare i tempi per la realizzazione di questi progetti di mobilità sostenibile. A sollecitare l'Amministrazione Provinciale alla costruzione dei poli intermodali necessari all'interscambio della mobilità sostenibile.

Questo è il testo della mozione che portiamo oggi. Come detto, è un testo molto condivisibile, che è stato condiviso da forze politiche di tutte le parti in altri Comuni limitrofi, quindi è un testo molto trasversale che impegna lei e la Giunta Comunale a muoversi in tutti i modi possibili per far sì che questo progetto importantissimo e che sappiamo che i tempi di realizzazione sono molto lunghi e che non sarà questo Consiglio Comunale certamente a vederla realizzata e probabilmente neanche il prossimo, ma bisognerà andare avanti col tempo, quindi impegna concretamente a far qualcosa perché si arrivi a questo traguardo, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere. Apro gli interventi su questa mozione, 15 minuti per il primo intervento, grazie. Si è prenotato il Consigliere Zanoni, prego Consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente della parola. Su questo argomento credo sia davvero importante intervenire, nel senso che queste sono quelle opere che trasformano davvero un territorio, una mentalità, un modo di interfacciarsi con il futuro. È un'opera che ci fa tornare all'Ottocento, per capirci, perché qui si possiamo dire “abbiamo perso il treno” da questo punto di vista, treno che si è sviluppato in altri territori, qui da noi purtroppo c'era e non è più stato trasformato, non è più arrivato, però tornare a coniugare le visioni di allora con quello che sarà il futuro della mobilità.

Su questa mozione, che credo sia una mozione che ha un ragionamento trasversale, sappiamo che anche la Giunta Provinciale si sta interessando a questo tema, penso che ci sia davvero qui una visione simile. Anche la Sindaca, avevo letto qualche articolo tempo fa quando c'è stata tutta una serie d'interventi qualche mese fa sia da parte dei politici roveretani ma anche da parte qua dell'Alto Garda, ho visto che era molto a favore di quest'opera. Che quest'opera dice tutto e niente, nel senso che bisogna poi capire come verrà declinata, però dà già un segnale importante che è quello di dire: basta strade. Credo che se si punta a guardare al futuro, per la mobilità del futuro a un'opera questo genere, di questo tenore, di questa portata, di questo impatto anche, perché poi un'opera di queste dimensioni sicuramente avrà un impatto ambientale che va

considerato, che va già messo in conto; e perché possa poi essere un'opera ben accolta da tutti l'impatto ambientale non va nascosto, va reso trasparente fino in fondo, fin da subito. Bisogna, secondo me, trovare subito un rapporto diretto con le associazioni ambientaliste, con tutte quelle persone che magari nascono anche al momento dal punto di vista ambientale, che forse sono anche quelle un po' più difficili da intercettare anche quelle più difficili con le quali ragionare, perché l'ambientalismo che nasce sull'enfasi del momento a volte crea poi la difficoltà del non riuscire ad entrare in un sistema, in un ragionamento condiviso, in un ragionamento ragionato, scusatemi il giro di parole, ma per capirci insomma.

Quindi credo che un'opera di questo tipo debba essere proposta proprio in questo senso: basta strade. Su questo chiedo anche al Consiglio una riflessione. Basta stare significa dire no la Valdistico, per esempio; perché una Valdistico non può reggere con un'impostazione di questa naturale. L'eurotunnel arriverà e questa è un'occasione per tutti i territori che saranno poi toccati o lambiti come il nostro; se arriva l'eurotunnel con i miliardi d'investimento, con una logica anche lì d'impatto ambientale dovremmo sicuramente dirci: basta tunnel Avio – Malcesine, queste cose vanno cancellate dal qualsiasi dizionario politico penso. Come Alto Garda dovremo essere in grado, al di là degli schieramenti politici, di difendere il territorio. Questo significa dire anche che l'hub del Cretaccio, è stato chiamato così, ripeto questo nome che non mi piace, ma solo perché sappiamo a che cosa intendo riferirmi, non doveva essere un parcheggio da 1.000 posti auto, non dovrà essere un parcheggio da 500 posti auto, vedremo di dimensionarlo, ma dovrà essere dimensionato in base a quello che nel frattempo riusciremo a costruire come trasporto pubblico locale. Perché i parcheggi che ci sono disseminati nell'Alto Garda andranno riconvertiti, secondo me andranno anche... la rigenerazione urbana passa anche dalla riconversione dei luoghi. Se si crea un hub perché lì arriva un attrattore di traffico come può essere chiaramente una ferrovia, probabilmente dovremo andare a cancellare i parcheggi e a rigenerare i luoghi dove attualmente ci sono, perché se creiamo un buon trasporto pubblico locale allora le macchine rimangono a casa, possiamo anche non comprarle più. Tanti già adesso optano queste soluzioni, in alcune città del nord già funziona questo aspetto, quindi uno non acquista più la macchina perché ha la tramvia che passa sotto casa e quindi riesce a muoversi tranquillamente, sono delle scelte insomma.

Dobbiamo costruire delle infrastrutture che rendano facili queste scelte e allora anche l'hub del Cretaccio lo dobbiamo vedere, secondo me, in maniera difforme da come è stato presentato fino adesso nel piano stralcio della mobilità: una cosa molto ridimensionata. Un treno che probabilmente potrà arrivare magari, visto che arriva in galleria con impatto zero dal punto di vista visivo, insomma a Bologna la stazione ci insegna come funziona, poi lì dovrà arrivare una rete capillare di mezzi di trasporto pubblico, che siano che siano autobus elettrici, che siano metropolitane di superficie, adesso non sono un tecnico, però per capirci dovrà esserci un trasporto capillare che dà senso a questo treno che arriva. Perché altrimenti se arriva il treno e nel frattempo costruiamo anche le strade capite bene che il treno non verrà utilizzato da nessuno o comunque sempre meno. Il treno ci difende anche da quello che può essere il rischio di diventare territori di attraversamento, perché se puntiamo sulle strade, lo sapete tutti insomma, la Valdistico è una canna di fucile puntata sull'Alto Garda, se arriva poi a Lavini di Marco sappiamo cosa succede poi. Poi sappiamo che quando le auto sono in Alto Garda non si fermano, mentre il treno si ferma, chi arriva senza auto si ferma in Alto Garda e non crea l'Alto Garda come via di attraversamento.

Il pericolo che più volte è stato ricordato, che Pianura Padana si passi tramite la Valdistico, poi si attraversi l'Alto Garda e si scenda dalla Valle del Chiese bypassando le nebbie lo sappiamo tutti che questo pericolo c'è, ma c'è anche un pericolo di natura turistica. Se quello il traffico del turismo arriva sempre sulle quattro ruote come mezzo di trasporto individuale e non collettivo capiamo bene cosa potrà succedere, fra l'altro, quando sarà completata la Ciclabile del Garda.

Quindi questi temi devono interrogarci e devono comunque farci fare delle scelte. Questa mozione parla anche di recuperare risorse sul Recovery Fund. C'è un'ultima mozione che abbiamo presentato che tocca sempre il tema del Recovery Fund, che è quello della funivia. Allora dobbiamo dirci: 32 opere per le quali Provincia in maniera svelta, frettolosa, ha presentato una richiesta perché vengono inserite nel Recovery Plan, ecco dovremmo dire e dovremmo capire insieme quali sono quelle opere sulle quali puntare, sui quali chiedere quest'investimento. Quindi sulla funivia non ha senso chiedere risorse sul Recovery Fund, ha senso invece puntare molto su sulla ferrovia. Allora anche qui alla Giunta Provinciale dovremmo andare a dire, come territorio, su che cosa vorremmo puntare. La ferrovia non è solo un investimento per il turismo, solo un investimento economico, diventa anche una questione di pari opportunità per i residenti. Penso solo agli studenti pendolari, a chi dei figli che frequentano l'Università, beh chi abita a Mori, ha il treno a Mori stazione, in 20 minuti, mezz'ora riesce ad essere a Verona, con magari un poco meno a Trento, e sappiamo bene quali sono i costi e quali sono anche le opportunità. Per chi abita in Alto Garda muoversi con i mezzi pubblici di trasporto è difficilissimo. Quindi vediamo anche solo questo punto di vista la ferrovia per il futuro. Poi vediamo anche di capire dal punto di vista del trasporto delle merci. Speriamo che sempre più qui in Alto Garda, col passare del tempo, l'industria diventi un'industria di concetto, non un'industria pesante, però sappiamo che esiste ancora anche un'industria pesante quindi il trasporto delle merci dovrà trovare una risposta sull'intermodalità. Poi c'è il tema affascinante del tram-treno che va approfondito. Io non lo conosco, sinceramente mi fermo, ho letto qualcosa però non sono in grado di entrarci, però è un tema che dobbiamo vedere anche di analizzare fino in fondo, perché sono innovazioni che magari per un territorio come il nostro essere quelle soluzioni che possono fare la differenza veramente nell'attenzione al rispetto del dei luoghi e alla promozione del territorio.

Quindi dobbiamo trovare tutte quelle infrastrutture che non diventino d'impatto perché mettono il nostro territorio in una questione di subaltermità, quindi un territorio che diventa un territorio di attraversamento capite bene cosa significa rispetto ad essere un territorio accogliente come deve essere il nostro anche dal punto di vista turistico.

Su questa mozione penso che ci sia poco altro da aggiungere se non a trovare uno spirito di unità nell'andare a chiedere che e sia veramente un impegno serio, che non siano i 40/50.000 euro messi lì per uno studio di fattibilità tanto per dire: così per il momento tacitiamo l'Alto Garda, ma che ci sia una vera convinzione anche per quanto riguarda l'impegno nel ricercare queste risorse su Recovery Fund e sull'attenzione anche ad una progettualità davvero alta, che non si fermi a cifre che prima ho menzionato; che faccia anche tesoro di progettazioni passate, perché la linea Azzurra di Metroland qualcuno l'ha ricordata, è stata presentata anche in Rocca, è rimasta in Rocca come esposizione, anche lì dal punto di vista progettuale aveva una visione, una forte visione. Credo che, insomma, queste cose vadano recuperate anche se presentate da altri, anche se pensate da altri, per trovare la giusta dimensione anche per questa che dovrà essere l'opera che salva l'Alto Garda per i prossimi cinquant'anni.

Sono interessanti altri concetti di questa mozione, anche il ragionare del "chi inquina paga". "Chi inquina paga" deve passare come concetto; non sto dicendo che chi inquina paga bisogna misurare col puntatore ogni singola molecola di anidride carbonica che va in aria, ma capiamo che è un concetto legato soprattutto al trasporto merci, al trasporto pesante insomma. I mezzi di trasporto che inquinano più di 100 auto piano piano dal nostro territorio devono scomparire, devono lasciare spazio ad altro, e piano piano anche certi tipi di... insomma sappiamo che cosa significa spostare il ragionamento sul tassare chi inquina e penso che sia un concetto che da noi debba fare breccia proprio perché se vogliamo accreditarci come una località all'avanguardia anche dal punto di vista turistico, siamo partiti con il teleriscaldamento, io non c'ero ancora, abbiamo solo gestito alcune fasi, ma Consigliere Mosaner sa di cosa sto parlando, quindi questi

aspetti non vanno dimenticati per ogni opera che deve essere realizzata qui da noi. Sappiamo che un impatto ambientale quest'opera l'avrà e secondo me va fin da subito messo di fronte ai vantaggi e un ragionamento serio va fatto in prospettiva, ma va fatto fin da subito, perché se iniziano a nascere le cordate contro sappiamo bene che cosa succede poi, soprattutto in un territorio frizzante come il nostro dal punto di vista della dialettica e dello scontro. Col primo intervento mi fermo qui, grazie mille Presidente.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere. Si è scritto a parlare il Consigliere Bertoldi, prego Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Grazie mille Presidente. Riparto da quanto detto dal Consigliere Zanoni, dalla visione, perché non è banale il voto di stasera: imprime una direzione politica e amministrativa sul tema della viabilità sovracomunale di collegamento con l'asta dell'Adige, quindi con l'asta del Brennero, tutto quello che puoi porta al di fuori, che è di fondamentale importanza per il nostro futuro.

È un tema di visione prende una strada netta, qui si decide chiaramente cosa si vuol fare da grandi sulla viabilità. È evidente, credo, che non è compatibile l'idea di un territorio ricco di ferrovie con un territorio in cui si fa una Valdastico o in cui si fa un collegamento da Avio al Lago di Garda. Mi pare evidente che sono due che sono due modi di concepire il futuro viabilistico in modo completamente simmetrico e opposto tra loro. Questo per un semplice motivo: se consideriamo che abbiamo un pendolarismo normale, senza il turismo, che supera i 10.000 passaggi al giorno sulle due direttrici Riva - Rovereto e Riva – Trento, questo significa che o decidiamo di catalizzare questo territorio quelle auto più tutte quelle turistiche, o decidiamo che una parte consistente di quel traffico leggero, oltre a quello pesante, lo spostiamo direttamente dalla strada alla ferrovia. Qui non ci sono vie di mezzo, non si può dire: facciamo una cosa e facciamo anche l'altra.

Il collegamento Loppio-Alto Garda era doveroso per risolvere dei nodi viabilistici che erano centrati con la viabilità del 900 sui centri abitati e spostare il traffico al di fuori di questi per poterlo gestire in modo diverso. Per dire: si arriva in Alto Garda, perché ovviamente un collegamento stradale moderno era necessario, in Alto Garda però quel collegamento deve rappresentare un punto di partenza per rivoluzionare la viabilità, più volte l'abbiamo detto questo. Si rivoluziona la viabilità con i piccoli passi quotidiani che l'Amministrazione fa portando una strada pedonale, portando una strada a senso unico, rallentando il traffico, utilizzando delle politiche a sistema non puntuale, perché agendo punto su punto, anche se magari si fa più in fretta ed è più semplice, quelle azioni risultano deleterie per l'agibilità stessa. Ma agendo in modo sistemico, dicendo chiaramente dove si parte, quali sono i passaggi e dove si vuole arrivare.

In questo momento questo settore forse l'abbiamo un po' perso, abbiamo visto alcuni interventi anche realizzati dalla passata Amministrazione fatti velocemente sicuramente, ma che hanno portato problemi viabilistici importanti, non spiegati alla popolazione e non spiegati in un contesto è di tipo più organico, di tipo più ampio, né accompagnati da altre misure viabilistiche che potevano risolvere quel tipo di problemi e anzi portando ulteriori soluzioni che andranno ad aggravarli, quindi concentrando il traffico dove invece traffico andrebbe tolto, ed è qui la cosa programmatica di questa mozione: che andiamo a definire cosa facciamo della prossima viabilità. Su questo cerchiamo di mettere al loro posto alcune caselle. Spesso si è detto che la strada è alternativa al treno, non è vero. Una strada che sposta il traffico dai centri abitati, da dove le macchine non ci devono stare, al posto dove possono essere gestite in un modo accentrato, in un modo da favorire una mobilità pubblica che possa essere capillare, che possa spostarsi nelle varietà territoriali è una cosa che è sussidiaria al treno. Portare il treno nello stesso posto è una

cosa che favorisce l'interscambio modale e favorisce anche il pendolarismo verso le altre aste. Io lavoro a Trento, sono un pendolare, ho ben presente cosa significa andare a fare Riva - Trento tutti i giorni, o fortunatamente, uno dei pochi vantaggi di questa epidemia, sperimentare poi i vantaggi che ha portato anche il telelavoro, quindi il non doversi spostare. Ma lo spostarsi da qua a Trento per una famiglia normale significa almeno 200 euro al mese solo di benzina, più tutto quello che è il costo macchina e quello che sono tempi di viaggio. Il costo sociale di comunque quello che comporta lo stress, quello che comportano gli incidenti ed il conto economico di mantenimento stradale che ovviamente ha un certo rilievo. Quindi tutta una serie di esternalità negative che vengono portate dal fatto che ci muoviamo per forza, perché si ha ben poca scelta lavorando quotidianamente su Trento, magari anche non a Trento centro, ci porta il doversi spostare in qualche modo in auto, con tutti gli accorgimenti di car pooling, car sharing e quant'altro, ma fondamentalmente abbiamo dei costi che ricadono sulla collettività e che ricadono sul singolo e questi devono essere contati. Ci sono anche costi ambientali. Quindi il portare un treno moderno, rapido, è sicuramente una misura ambientalmente positiva, le cui esternalità positive e negative vanno sicuramente valutate, come diceva il Consigliere Zanoni. Ma non solo, ha una valenza sociale, ha una valenza economica.

Un altro punto importante, molte volte ho sentito dire, questo nella mozione ovviamente non c'è perché vuole essere larga e ampia, ma cominciamo già discuterne, cominciamo già a parlarne perché questo vuol dire prepararsi anche a dover fare delle scelte; spesso un'una delle ipotesi che ho sentito proporre è un treno che ripercorra la vecchia Mar e quindi risalga fino a Nago, percorra, con una forte valenza turistica evidentemente, la valle che porta a Rovereto e lì s'intersechi sul percorso. Ecco, mi sembra evidente che questo disegno non è conforme a quell'obiettivo di spostare ingenti quantità di traffico della strada alla rotaia per risolvere i problemi sia ambientali che economici e sociali, nonché quelli industriali. Si porta spesso ad esempio il trenino rosso della Svizzera, va ricordato sempre che nei punti di mobilità importante c'è il trenino rosso ma c'è anche sotto un tunnel di base, e mi riferisco alla zona particolare da Andermatt al Vallese, o il tunnel dal Vallese porta a Berna facendo evitare tutto il giro ai mezzi pesanti e alle auto da Losanna e quindi accorciando il percorso e caricando i mezzi sui treni, che permette da una parte fruizione turistica col trenino rosso, dall'altra una fruizione logistica della viabilità estremamente positiva in tanti sensi. Quindi sicuramente bisogna guardare ad altri esempi che in questo, per loro storicità e per loro tipologia di sviluppo sono sicuramente su questo tema più avanti di noi, dobbiamo dirlo vergogna, ognuno ha le sue peculiarità e le cose positive e negative, in questo sicuramente oltralpe hanno avuto delle esperienze in cui hanno dimostrato di saper cogliere questo tipo di mobilità in modo molto diverso, con i loro vantaggi, con i loro problemi, però questo è importante.

Quindi evitiamo di fare un trenino turistico, perché gli spazi sono ridotti, perché le esigenze sono altre; cerchiamo di spingere su un treno che sia efficace, un treno che possa collegare in un tempo ragionevole, un tempo ragionevole vuol dire che un pendolare che poi non può usare la macchina per raggiungere l'ufficio per poi tornare a casa nel giro di 25 minuti, mezz'ora deve essere a Trento, e badate che è fattibile perché si tratta di 10 chilometri di tunnel da Riva a Rovereto, dopodiché Rovereto - Trento sono 12 minuti di treno, quindi avendo delle buone connessioni è possibile essere a Riva da Trento in un tempo che è di circa 25 minuti. Questo vuol dire maggiori possibilità dal punto di vista dello studio anche per i nostri giovani, vuol dire maggiori possibilità di lavoro, perché si amplia il bacino per potere andare a lavorare; vuol dire anche maggiore concorrenza, perché vuol dire anche il contrario, possono arrivare più velocemente persone che lavorano, la concorrenza sappiamo che in molti casi aiuta anche a progredire e ad avere dei vantaggi.

Il tema merci. Sento dire molte volte che uno scalo merci è impegnativo, dipende come lo si fa. Sempre sulla Svizzera, se voi andate all'ingresso del tunnel del massiccio centrale trovate

null'altro che una strada, una doppia corsia che sale e che va a caricare il treno, che porta il camion direttamente così come sono sul treno e partono. Non dico una soluzione così massiccia, ma si può fare uno scalo merci a basso impatto ambientale, fatto bene, in modo che possa portare via dalle nostre strade tutti quei mezzi pesanti, e sono tanti, perché si parla di numeri veramente notevoli, che tutti i giorni fanno la spola in andata e ritorno. Questo vuol dire maggiore scorrevolezza sulle strade, ma vuol dire anche un inquinamento estremamente minore.

L'altro tema è la connessione col resto d'Europa. Sappiamo che il tunnel di base del Brennero dell'alta velocità è una realtà che sta andando avanti, non sarà 2027 come previsto inizialmente, potrà essere anche il 2037, ma quell'asta che percorre l'Europa e che partirà, una volta connessa con Verona, che partirà da Napoli e arriverà fino in Germania e in Norvegia sarà un'asta fondamentale a cui allacciarsi, un punto strategico sul quale anche l'Alto Garda può avere un ruolo da protagonista nell'usufruire di quell'asse. Significa che con quella realtà se realizziamo un treno che può essere... a livello europeo potremmo essere da Riva del Garda in 2 ore e mezza, 3 ore al massimo, a Monaco, forse anche meno; possiamo essere direttamente senza salutare la macchina della nord della Germania. Possiamo diventare un attrattiva veramente importante per tutte quelle realtà che hanno una sensibilità ambientale estremamente significativa. Parlo con un amico che lavora a Copenaghen, che deve quasi nascondersi dai suoi colleghi quando uso l'aereo, perché c'è questa flay shaming, quindi questa dissuasione sociale nell'utilizzare l'aereo perché è una forma estremamente inquinante. Contando che in molti di questi distretti nord europei, che sono anche un bacino del nostro turismo, molte persone già di per sé non hanno l'auto e noleggiano le auto per viaggiare. Ovviamente se posso noleggiare l'auto e trovare da una parte una ferrovia che arriva in Alto Garda e dall'altro un sistema di mobilità locale che gli permetta di muoversi adeguatamente con anche i bagagli anche sportivi che ci si porta dietro credo che potrebbe essere vista veramente interessante. Quindi importanza locale per i pendolari, importanza locale per le opportunità date a livello culturale, a livello sociale specialmente alle giovani generazioni, importanza economica e turistica per quel che riguarda tutti i mercati che vengo ad aprirti ed andare a potenziarsi.

Questa è una linea che va perseguita, va perseguita e va accompagnata. Dicevo prima che è una visione. Quest'anno purtroppo in Bilancio abbiamo visto che sono state sostanzialmente azzerate le risorse per la mobilità sostenibile, non è un buon inizio. Perché se viabilità è la parte strutturale, la mobilità, cioè tutto quello che gli gira dietro, non è una cosa che si cambia dall'oggi al domani, è un processo continuo, è un investimento continuo di risorse che vanno mano mano a modificare delle abitudini. Sono costi sicuramente, ma è un investimento non direttamente monetizzabile, questo è poco ma è sicuro, ma è un investimento che può portare nel medio e lungo periodo ad avere dei ritorni di utile su tutte le voci di spesa che abbiamo, che sono spese pesanti, che vanno dalla Sanità, che vanno dalla parte ambientale, di ritorni molto interessanti. Questo sarà fondamentale, credo, sia riguardo all'arrivo della della Loppio-Alto Garda, sia per pensare alla futura ferrovia di cominciare a stanziare quelle risorse. I 50.000 euro che c'erano per Rivetta l'esatta cifra non la ricordo, ma decine di euro, una cifra irrisoria per il Comune di Riva, erano un inizio per cominciare a pensare a un diverso modo di mobilità, ad interagire con il Piano trasporti per dire: qui in Alto Garda vogliamo muoverci diverso. Gli investimenti sulle ciclabili anche; è importante e continuare e mettere a rete tutte le ciclabili in modo positivo e in modo virtuoso sicuramente, magari evitando sottopassi da milioni di euro, ma razionalizzando gli interventi per dire "andiamo in quella direzione". Quella ferrovia potrebbe rappresentare veramente, insieme alla strada, un modo diverso d'intendere di muoversi in Alto Garda.

Siamo una realtà piccola, abbiamo un raggio per cui in 3 km in linea d'aria i maggiori centri di attrazione ci sono tutti. Dobbiamo trovare il modo per sviluppare questo tema, dobbiamo metterci risorse per svilupparlo. Gli esperimenti possono essere più o meno positivi, possono avere tempi di gestazione che sono più o meno lunghi, sicuramente non basta un anno per

cambiare le abitudini alle persone, ma bisogna passare da quelle tappe. Poi potete chiamarlo laghetto, potete chiamarlo con qualsiasi nome è possibile, ma l'invenzione, o meglio l'utilizzo di un modo di muoversi pubblico, ramificato, incentrato almeno nella prima fase per collegare i maggiori punti di concentrazione di traffico... d'interesse è fondamentale. Avete detto spesso che volete spostare i parcheggi della fascia lago e portarli fuori. Ecco, facciamolo veramente però, magari non aprendone degli altri; facciamolo pensando già a un treno che arriva, pensando già a una strada che arriva, pensando che non è che quando arriva la gente, la popolazione cambia modo di muoversi perché è arrivata la strada o perché arriva un treno. Le persone cambieranno modo di muoversi quando oltre ad arrivare il treno e la strada ci saranno le infrastrutture in grado di potergli permettere di muoversi in modo più conveniente con ciò che è sussidiario a quelle opere e facendo diventare sconveniente il modo di muoversi tradizionale per cui si fanno 500 metri con un'auto. Ma questo va fatto in modo che pianificato, ragionando; ogni intervento è un rubinetto che apriamo o chiudiamo da una strada all'altra; se lo facciamo mettendo rubinetti a caso disperdiamo l'acqua e rischiamo che ci si riempia la bacinella; se lo facciamo in modo ragionato il flusso è continuo e riusciamo a gestire anche la risorsa traffico come un flusso sensato.

Quindi non ho dubbi che voterete tutti questa mozione perché anche questa Amministrazione è d'accordo sulla ferrovia, vi chiedo però di farlo in un modo ragionato, pensando anche a tutto ciò che comporta approvare questa mozione in termini di tutto ciò che gli va intorno a quel treno e tutto ciò che a cascata cade da questa modalità di mobilità che è decisamente diversa da quella che abbiamo sentito in diverse occasioni. Grazie mille.

^^ *Esce il consigliere Prati: il numero dei presenti scende a 19.* ^^

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere. Non ho altre prenotazioni per questo primo intervento. Scusate, c'è una richiesta da parte del Consigliere Chizzola. Poi Malfer. Prego Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Volevo integrare la presentazione che ho fatto con un altro elemento che è emerso successivamente alla presentazione della mozione e fare una piccola considerazione personale questa mozione.

L'elemento in più che volevo portare è un'interrogazione presentata dal Consigliere Provinciale del Movimento 5 Stelle Alex Marini in data 9 febbraio 2021 che aveva proprio per oggetto la tratta Rovereto - Riva del Garda, così la chiama lui, a noi piace molto di più ragionare su collegamento Rovereto - Alto Garda, non Riva, per quello che abbiamo appena detto. Vi risparmio la lettura di tutta l'interrogazione, tra le altre cose si chiedeva... si fa tutto un preambolo dell'iter che c'è stato e l'abbiamo detto, è presente anche nella nostra mozione, che sono anni che si parla di questo collegamento. Infine si chiedeva al Presidente della Provincia se intendeva avviare le procedure del Decreto del Presidente del Consiglio Ministri 10 maggio 2018, vi leggo il titolo: "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte al dibattito pubblico", cioè chiedendo di portare appunto in un dibattito pubblico questo tipo di opere, questa grande opera. La risposta che viene data dal Presidente della Provincia Fugatti, è stata data il 19 maggio 2021, è breve e vale la pena leggerla per far capire quanto siamo su alcuni temi comunque anche in sintonia, quindi questa mozione possa essere questa maggioranza votata. Dice: "Nel rispondere all'interrogazione in oggetto bisogna premettere che il tema partecipazione pubblica alle scelte riguardanti l'infrastrutturazione nel Trentino è stato attentamente considerato dall'Amministrazione Provinciale, soprattutto con riferimento alle grandi opere afferenti al tema strategico della mobilità sostenibile".

Qua apro e chiudo parentesi: non mi pare che ci ha fatto così su Valdstico o sul collegamento Avio – Malcesine, chiudo parentesi, ma questo va detto. Riprende il Presidente Fugatti: “C'è infatti piena consapevolezza che il progetto attualmente in fase di studio e approfondimento in ragione del potenziale valore aggiunto per lo sviluppo economico, sociale e turistico del territorio debbano scaturire da processi partecipati condivisi dalle Amministrazioni locali e i cittadini. In quest'ottica la Provincia si è dotata di uno strumento normativo all'avanguardia: la Legge Provinciale numero 6/2017, pianificazione e gestione interventi in materia di viabilità sostenibile”, che è la stessa, ve lo dico io, è la stessa che citiamo anche noi nella nostra mozione, la stessa legge per cui abbiamo chiesto il vostro, il nostro impegno sia di come Giunta che come Sindaca.

Prosegue sempre il Presidente Fugatti: “A valle del processo di Piano inizieranno le fasi di progettazione preliminare e definitiva di realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Rovereto - Mori - Riva del Garda secondo quanto stabilito dalle norme provinciali vigenti, in particolare dalla legge 26/93 in materia di lavori pubblici. Questa fase... momento dedicato alla partecipazione pubblica è garantita quanto previsto dalla legge 6/93. Ad oggi, ferma restando la necessità di verificare comunque la... sulle basi delle soglie previste, non è da ritenersi applicabile quanto previsto dal Consiglio dei Ministri del 2018, cioè il regolamento recante le modalità di svolgimento, tipologie, e soglie dimensionali” quello che vi citavo visto prima “Sulla base dell'articolo 8 approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 del '72 che individua i lavori pubblici d'interesse provinciale come competenza primaria della Provincia di Trento”. Quindi che questo sta in capo alla Provincia di Trento. Per concludere, questo è il punto molto importante: “Alla luce di quanto sopra esposto i processi partecipativi previsti nei vari iter che porteranno alla realizzazione del collegamento ferroviario Rovereto - Mori - Riva del Garda saranno quindi due: uno, relativa al processo di piano stralcio mobilità, e l'altro relativo al progetto preliminare dell'opera, previa verifica dei presupposti per una concertazione pubblica secondo quanto stabilito”.

Quindi penso che sia veramente nelle corde di tutto il Consiglio Comunale e di una nuova anche sensibilità ambientale rispetto a questi temi che una terra come la nostra non può certo non sposare o rimanere indietro rispetto quantomeno al panorama italiano, perché sappiamo che se guardiamo al panorama europeo purtroppo scontiamo delle difficoltà anche a livello magari del panorama nazionale, però quantomeno a livello italiano penso che questa mozione vada veramente a cogliere quello che ci viene chiesto anche dal nostro elettorato, ma non solo, anche proprio dal nostro vicino di casa, perché tutti noi, è una cosa un po' scontata che dicono tutti ma è vera, quanto questa pandemia ci abbiamo cambiato le priorità e ci abbia fatto capire come un nuovo approccio appunto più sostenibile sotto ogni punto di vista sia non necessario, ma doveroso. Quindi spero che veramente... se c'è qualcosa da tarare si può tarare, ma penso che essendo veramente passata l'unanimità in tanti altri Consigli Comunali questo Consiglio... se ci sono delle difficoltà se potete esplicitarle. Grazie, ho concluso il mio primo intervento.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Malfer, prego Assessore.

Assessore Malfer

Grazie Presidente. Cercherò di fare sintesi, anche se un argomento così importante meriterebbe una seduta intera del Consiglio Comunale, però quando s'interviene sui temi di questa portata bisognerebbe avere l'onestà intellettuale di capire qual è stato il percorso che ha caratterizzato questo tema negli ultimi dieci anni e riportare le cose in ordine corretto.

Quando ho letto questa mozione mi sono chiesto: ma mi manca qualcosa? Ho perso qualche passaggio? O i proponenti hanno perso qualche passaggio. Anche qui, riprendo quello che

abbiamo provato 2011/2015, documento preliminare che già parla di mobilità, che già parla di ferrovia. Riprendo il piano stralcio della mobilità, che avete inserito voi; il piano delle aree produttive che è stato approvato da sette Consigli Comunali e dalla Giunta Provinciale 17 luglio 2020. Uno degli elementi forti all'interno del piano è proprio il tema della mobilità meccanica, che vuol dire strade, vuol dire ferrovie, temi ripresi, ribaditi diverse volte all'interno non dico della maggioranza, ma all'interno anche del Consiglio Provinciale, della Giunta Provinciale precedente e questa che, ripeto, ha approvato il piano nel luglio del 2020. Nelle interlocuzioni e incontri che abbiamo avuto con questa Giunta Provinciale, dell'8 di febbraio, abbiamo parlato di collegamento stradale Passo San Giovanni – Cretaccio, della Ciclovía del Garda, del collegamento ferroviario asse Verona – Brennero - Lago di Garda. Con la Giunta Provinciale poi ci siamo ritrovati con il Viceministro Morelli, dov'è lì in modo puntuale abbiamo sottolineato tutta una serie di passaggi.

Faccio riferimento soprattutto ai Consiglieri che non hanno conoscenza dei vari passaggi, perché chi ha vissuto gli ultimi dieci anni dovrebbe avere invece tutti gli elementi per essere... per portare alla nostra attenzione tutti gli elementi e i dati oggettivi per fare un ragionamento di prospettiva. Da una parte sono anche contento sentire da parte vostra un ragionamento sulla filosofia, e dopo faccio un intervento più preciso e puntuale, sulla strategia che dobbiamo mettere in campo. Signori, ma è dal 2011 che stiamo parlando di queste cose. Riprendo soltanto un passaggio, so che il Consigliere Zanoni, soprattutto il Consigliere Mosaner, conoscono nel dettaglio queste partite, ma nella relazione che accompagna il Piano stralcio della mobilità c'è un punto, il 435 collegamento ferroviario tra l'asse Verona – Brennero e il Lago di Garda, proposta coerente con gli obiettivi 3, 4, 5 e 10 del documento preliminare col progetto Metroland della PAT e con il PUP... e col Piano di risanamento delle acque della Provincia, dove si parla di congestione del traffico, si parla che omai tutta questa situazione critica è percepita dagli amministratori e delle categorie economiche, e vado in sintesi, e assegnano al collegamento ferroviario un ruolo determinante nel garantire una migliore qualità della vita per residenti, ospiti e turisti. Riprendiamo la Metroland, linea Azzurra, su indicazione dell'Assessore Provinciale alla Mobilità nel 2017, Gilmozzi, col quale ho avuto modo d'interloquire diverse volte, la proposta indicata dal Piano della mobilità è stata integrata con il terminal passeggeri al Porto San Nicolò di Riva del Garda - era una proposta - prevedendo l'integrazione con la navigazione sul Garda, trasformando così un collegamento locale in una valenza internazionale, perché questo?

Adesso non vado discutere il tunnel, il ragionamento era, affrontato con Gilmozzi: a Bruxelles in sede europea capire che il collegamento Monaco - Garda potesse avere dei finanziamenti a livello europeo o comunque se non finanziamenti a fondo perduto dei finanziamenti attraverso la BEI, la Banca Europea. Ecco perché avevamo inserito anche la possibilità di collegare Monaco con il Garda, perché potesse rientrare in questa strategia e potesse avere chiaramente dei finanziamenti.

Nel 2018 nell'ambito dei processi partecipativi, Chizzola, che accompagnato la stesura del piano anche le categorie economiche e gli artigiani industriali hanno sottolineato l'importanza di un collegamento ferroviario Verona - Brennero per il trasporto merci e la realizzazione del principale hub dell'Alto Garda in corrispondenza dell'area produttiva industriale di Arco. Vedo che adesso parliamo di hub di riferimento, qualcuno parla adesso di qualità degli interventi. Innanzitutto prima dobbiamo capire qual è la funzione, perché qui siamo ancora al se farla e non siamo ancora al come farla, purtroppo siamo ancora al se farla, e se parla fa parte di quel progetto di fattibilità tecnico economica che la Provincia ha chiesto alla Rete Ferroviaria Italiana, che c'è stata confermata che è in fase di progettazione e in tempi brevi avremo una risposta più precisa e dettagliata.

Scusate la polemica, i 30.000, i 50.000 per il progetto di fattibilità, non serve essere ingegneri e

architetti per capire che un progetto di un collegamento ferroviario che costa 500 milioni non può costare 30.000 euro, ma questo fa parte di un ragionamento, di un accordo programmatico con le Reti Ferroviarie Italiane tale per cui la Rete Ferroviaria Italiana può produrre, diciamo quasi regalare un progetto preliminare che possa dare un'indicazione precisa di come sviluppare il progetto. Arrivo magari anche alla parte finale, dove dite: "Sollecitare l'Amministrazione Provinciale alla costruzione dei poli intermodali necessari all'interscambio della mobilità". Ma scusa, partiamo dalla fine? Prima facciamo i nodi intermodali poi decidiamo come fare la ferrovia? È un po', scusatemi, volevo intervenire prima, il teatro, prima di costruire un qualche cosa devo capire in che termine quella funzione vado a riempirla di contenuti e poi strutturo il teatro, perché questo era l'oggetto che era partito nel 2005, se vogliamo parlare di teatro. Ma non è questo, non voglio andare a parlare di un altro tema. È per dire che prima si deve capire in che termini va fatta quella funzione, in questo caso l'infrastruttura, e poi si declina in modo puntuale e preciso.

Venite a parlare al sottoscritto di qualità degli interventi? Le infrastrutture sono un fattore indispensabile di crescita a 360 gradi. Il Professor Draghi ha sottolineato a tutti i partiti che la progettazione degli spazi stradali deve sempre partire dall'analisi del contesto sia paesaggistico sia funzionale, e io ho ribadito in diverse occasioni, parlando della Loppio – Cretaccio, il ponte necessario poi per arrivare alla Tosi, che le infrastrutture e il paesaggio fanno parte di un unico progetto unitario, questo devi mettere in campo. Quindi, per cortesia, non parlate al sottoscritto di qualità. Quindi la filosofia di riferimento mi va bene, la qualità mi va bene, ma bisogna fare le cose in modo puntuale e preciso.

Per quanto riguarda poi la mozione dove s'impegna a promuovere, a sollecitare e quant'altro, adesso magari vi do una risposta anche precisa, vorrei ricordare, ritorno all'incontro con il Viceministro Morelli proprio per dire che il progetto è molto delicato e siccome e diventa difficile mettere a Bilancio, che sia Recovery Plan o Fund, anche qui facciamo un po' di distinzione, il Recovery Fund è una cosa, il Recovery Plan è un'altra e bisognerà capire bene in che termini declinarlo, ma proprio perché abbiamo avuto la possibilità di parlare col Viceministro Morelli non più tardi di... se non sbaglio un mese o due mesi fa ed abbiamo parlato nell'ufficio della Sindaco, prima di parlare col Presidente Fugatti ha chiesto "Qual è il vostro pensiero?". Il nostro pensiero, riprendendo gli elementi del Piano della Mobilità, è quello che vi ha appena citato. Il Ministro dice "È una partita molto importante e interessante, ma attenzione perché è fuori dalle grandi strategie" però ha puntualizzato, ha puntualizzato "Che noi vogliamo valorizzare le piccole e le grandi strategie dei territori" e parlava di infrastrutture.

Questo è un passaggio importante, questo dovrà far parte del contratto di programma che l'attenzione dell'iter parlamentare e che in questo momento anche la nostra Sindaco, attraverso Gelmini, attraverso tutti i nostri riferimenti, stiamo seguendo in modo puntuale e preciso. Quindi le interlocuzioni con i rappresentanti dei territori a tutti i livelli è molto puntuale precisa.

Qui vengo al fatto: "s'impegna, promuovere, si sollecita", a me sinceramente queste cose non vanno bene. Innanzitutto magari "s'invita", ma tutto questo "si promuove nelle sedi istituzionali, sollecitare la Giunta Provinciale, sollecitare l'Amministrazione Provinciale" io, noi, questa maggioranza, la Sindaco come numero uno si attiva tutti i giorni; personalmente la mia interlocuzione con i dirigenti, con i politici a livello provinciale è di tutti i giorni, perché altrimenti vuol dire, con tutto il rispetto, che questa Giunta dorme. E siccome questa Giunta non dorme ma lavorare, stiamo perseguendo questo obiettivo, lo stiamo supportando e stiamo avendo le risposte positive. Non vedo l'ora di vedere il progetto di fattibilità. Quindi per cortesia, perlomeno da parte mia non potrò mai votare questa mozione perché altrimenti vuol dire non riconoscere il lavoro che è stato fatto ma non da questa Amministrazione, dalle Amministrazioni precedenti, perché sette Consigli Comunali hanno approvato all'unanimità il Piano Stralcio della Mobilità e vuol dire non riconoscere il lavoro che stiamo facendo oggi come maggioranza, come

Giunta e come Giunta Provinciale.

Quindi non voterò questa mozione, ma l'ho anche spiegato, perché altrimenti avessi detto all'inizio "non voto questa mozione" chi ci sta a sentire o qualche Consigliere che non ha contezza di tutti i vari passaggi dice "Ma questo è un pazzo". No, non sono un pazzo, perché questo l'abbiamo inserito già nella mia relazione programmatica nel 2011 e Mosaner la conosce molto bene. Quindi ci mancherebbe, questa è una priorità, abbiamo sempre detto che la mobilità, strade e ferrovia, questi saranno i temi che illumineranno tutta la serie di altri progetti. Quando si parla del collegamento Loppio - Cretaccio vuol dire che il traffico entrerà da nord e quindi faremo dei ragionamenti nell'ambito della fascia lago con i parcheggi.... Quando si parla ancora di strade, l'ultima strada che continuo a sollecitare il bypass di Torbole, perché lì si ho sentito parlare di rigenerazione urbana, la vera rigenerazione urbana è quella, che quell'infrastruttura non è che ti consente di passare Torbole in 10 minuti per andare a prendere la rotatoria per andare a Rovereto, ma è la vera rigenerazione urbana che vuol dire togliere le macchine, dare senso ai luoghi che l'hanno perso. Questa è l'ultimo intervento per quanto riguarda le strade; ma soprattutto la ferrovia purtroppo lo sappiamo ci vorrà un tempo infinito, ma se la mettiamo in campo adesso forse, Bertoldi purtroppo citava una cosa corretta che abbiamo letto, mi ricordo del 2016 Del Rio con l'Amministratore Delegato di Reti Ferroviarie Italiane a Trento "Nel 2027 in dicembre, non vi dico il giorno, ma sicuramente ci sarà il collegamento col Brennero". Adesso effettivamente abbiamo colto anche noi che ci sono delle criticità e forse han già posticipato di dieci anni, non un anno.

Comunque torniamo al punto, la ferrovia è il tema, va fatta, dobbiamo perseguirla in tutti i modi. Aspettiamo il progetto di fattibilità tecnica economica da parte delle Reti Ferroviarie Italiane, poi mi auguro che tutti assieme, questo sì, in primis con la Provincia si possa spingere per avere questo collegamento. Credo di avere in estrema sintesi, chiedo scusa se sono andato un po'... di aver dato tutta una serie di indicazioni. Quindi mi dispiace, ma il mio voto sarà contrario perché, ripeto, di questo argomento ne stiamo parlando da dieci anni, lo stiamo perseguendo, lo stiamo supportando. L'interlocuzione, ripeto, con i vertici provinciali è costante e giornaliera. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Assessore.

Consigliere Bertoldi

Presidente, per fatto personale, perché a terza, quarta volta che l'Assessore Malfer accenna "a chi non è Consiglio di dieci anni che non è a conoscenza delle cose, che non sa le cose".

Nel merito poi risponderemo domani, ma è ora di finirla perché siamo...

Assessore Malfer

L'ho detto in senso positivo, Bertoldi, in senso positivo, non sempre polemica!

Consigliere Bertoldi

Mi sta interrompendo, mi sta interrompendo.

Assessore Malfer

Era in senso positivo, Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Presidente...

Presidente Gatti Lucia

Direi che...

Consigliere Bertoldi

No, chiedo scusa, stavo facendo il fatto personale, sono stato interrotto. I Consiglieri Comunali che vengono qua vengono preparati e non è possibile che lei continui a dire che non viene qua gene che non è preparata e che non sa le cose. Quello che ha detto ne eravamo tutti perfettamente a conoscenza, quelli della mia parte, perché ci siamo preparati, quindi non si permetta di dire che veniamo qua e parliamo a vanvera, non si permetta più di dirlo. Lei non è l'unico depositario della verità e della conoscenza, anche le altre persone hanno competenze e si preparano.

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Bertoldi, non so insomma il fatto personale come lo ravvede lei.

Consigliere Bertoldi

Ha detto che diciamo le cose senza sapere di cosa parliamo, fondamentalmente. Questo, mi dispiace, è la terza volta che succede, invito a non farlo più, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Allora, adesso c'è l'Assessore Malfer che esprime lui un fatto personale. Poi direi di chiudere questo intervento e andare a domani. Prego.

Assessore Malfer

Non mi sono mai permesso nella mia vita di offendere nessuno, io do rispetto ed esigo rispetto. Ho detto soltanto che purtroppo, ne abbiamo parlato prima con l'amico Consigliere Fontanella, magari dedicherò un minuto in più per portare alla vostra conoscenza qualche elemento che voi non avete, ma era riferito al fatto che qualcuno non conosce le dinamiche, non era un riferimento... tant'è che ho sottolineato che Zanoni, dico Zanoni per fare un esempio come Mosaner, conoscono nei dettagli i vari passaggi. Mai mi sarei permesso di offendere qualcuno e di questo ne vado fiero. Per cortesia, Bertoldi, non m'interrompa su queste cose, non metta in dubbio la mia educazione, mi fermo qui, grazie.

Consigliere Bertoldi

No no, è lei che m'ha interrotto prima, sia chiaro, io non ho interrotto nessuno, è lei che mi ha interrotto.

Presidente Gatti Lucia

Ecco, farei la proposta di fermarci a questo punto. Chiudiamo il primo intervento, perché non ci sono anche altre prenotazioni. Ci fermiamo a questo punto ci vediamo domani per proseguire e concludere l'ordine del giorno. Grazie e buonanotte a tutti.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 22.40. Essendo stata raggiunta l'ora indicata nel programma dei lavori, la seduta viene sospesa dal Presidente e i lavori riprenderanno alle ore 18.30 di venerdì 28.05.2021, come da avviso di convocazione.

^^^^^^^^^^

LA VICE PRESIDENTE
f.to Lucia Gatti

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

c e r t i f i c a

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 dd. 5.10.2021 senza rettifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to dott.ssa Anna Cattoi